

RASSEGNA STAMPA

lunedì 12 ottobre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026



POLITICA
Noi Moderati:
«Il Centro
resta strategico»

Pagina 3

FROSINONE
Elisuperficie
allo «Spaziani»:
si accelera

Pagina 6



VERSO IL CENTENARIO
Quel mancato
sbocco al mare
della Ciociaria

Pagine 8 e 9

CRISI AL COMUNE DI FROSINONE

Nessuno spazio di mediazione

Scontro inevitabile in vista del voto sull'elezione del presidente dell'aula. Mastrangeli sulla graticola Ottaviani (Lega): «Aspetti da separare». Trancassini (Fdi): «Non si governa con Vannacci, punto dirimente»

— Oggi verrà ufficialmente convocata la seduta del consiglio comunale per l'elezione del presidente dell'aula. Si terrà mercoledì. Ma all'interno della coalizione che sostiene il sindaco Riccardo Mastrangeli gli spazi per una "sintesi" sono azzerati. E ieri, nel corso di un dibattito politico a Fiuggi, le posizioni (inconciliabili) sono state ribadite. Nicola Ottaviani, parlamentare e coordinatore provinciale della Lega, ha detto che bisogna separare le situazioni, facendo attenzione «a non buttare il bambino con l'acqua sporca». Netta la replica di Paolo Trancassini, deputato e coordinatore regionale di Fdi: «Non si può governare con Futuro Nazionale. Prima vanno estromessi i «vannacciani» da giunta e maggioranza. Per noi tale elemento è dirimente». A questo punto è evidente che la frattura nel centrodestra è dietro l'angolo.

Pagina 2

SERIE A MENTRE RESTA IL RAMMARICO PER IL RIGORE INVENTATO



NAPOLI SUBITO
ALLE SPALLE
VENERDÌ SERA
C'È IL SASSUOLO

A PAGINA 22

Al tecnico Alvini il compito di far dimenticare da subito ai suoi ragazzi la sconfitta di Napoli, per pensare solo alla partita di venerdì in casa

All'interno

CASSINO

Telecamere
entro fine anno
per movida
e periferie

Pagina 13

ROCCASECCA

Parete rocciosa
si stacca
Due giovani
restano feriti

Pagina 14

ALATRI

Dopo Cianfrocca:
Iannarilli
e Addesse
si propongono

Pagina 18

CECCANO

Targa system
in arrivo
Ma non servirà
a fare multe

Pagina 19

FROSINONE

Salvato dall'overdose di farmaci

Polizia e 118 hanno soccorso un uomo che aveva assunto volontariamente molte medicine

Pagina 7

SORA

«MELONI CIOCIARA»
LA SEGRETARIA PD:
«ORA DELLA BELLA
DEVE DIMETTERSI»

La segretaria del circolo dem di Sora Rosalia Bono non ha dubbi: il consigliere comunale di Pontedera del suo stesso partito che ha definito la primiera «ciociara» deve scusarsi e dimettersi dalla carica

Pagina 16

FRAVIL s.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

B Synegy ISO 9001:2015 CERTIFICATO

in i f



FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

2

● I giorni che mancano alla seduta del consiglio comunale sulla presidenza dell'aula.

Comune

A grandi passi verso lo scontro

Nicola Ottaviani (Lega): «Aspetti da separare. No a regole a intermittenza, a Latina situazione simile»

Paolo Trancassini (Fdi): «Casi diversi. Non si può governare con Vannacci, il punto è dirimente per noi»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Nessuno spazio per una sintesi o un compromesso. Neppure per quelli che una volta erano definiti patti di desistenza. Oggi verrà formalmente convocata la seduta ordinaria del consiglio comunale. Per domani e mercoledì, giorno nel quale si terrà. Con all'ordine del giorno un solo punto: "Elezione del presidente del consiglio, di due vicepresidenti e di due segretari consiglieri". Le posizioni sono note. **Paolo Trancassini**, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, ha più volte evidenziato che «è prioritario il profilo politico e quindi estromettere Futuro Nazionale di Vannacci dalla giunta e dalla maggioranza». Il riferimento è alla Lista per Frosinone del vicesindaco **Antonio Scaccia**, che è pure coordinatore provinciale e responsabile regionale enti locali del partito dell'ex generale. **Riccardo Mastrangeli** la pensa diversamente: prima si elegge il presidente dell'aula di Palazzo Munari, poi si ragiona su tutto il resto. Su questa posizione ha il sostegno incondizionato di **Nicola Ottaviani**, deputato e coordinatore provinciale della Lega.

E ieri, nel corso di un convegno tenutosi durante la festa di Noi Moderati a Fiuggi, queste posizioni sono state sottolineate ulteriormente. Nicola Ottaviani ha affermato: «Ci sono i principi e ci sono le regole. Per quanto riguarda le regole, devono valere per tutti e ovunque, da Trento e Bolzano fino ad Agrigento. Perché se poi invece in un Comune come Latina succede che un esponente che fa riferimento a Futuro Nazionale ricopre il ruolo di diciassettesimo, decisivo quindi per la maggioranza di centrodestra, perché a Frosinone dovrebbe essere diverso? Non possono esserci regole ad intermittenza. Attenzione a non buttare il bambino con l'acqua sporca: far cadere un sindaco di centrodestra per beghe ideologiche sarebbe un errore imperdonabile». Ai microfoni di Ciocciara Oggi Ottaviani ha aggiunto: «Bisogna separare i due aspetti, istituzionale e politico. Va ripristinato il completo e corretto funzionamento dell'aula, come chiede del resto la Prefettura. L'aspetto



I parlamentari **Paolo Trancassini** (Fratelli d'Italia) e **Nicola Ottaviani** (Lega) ieri a Fiuggi. FOTO MASSIMO SCACCIA

politico e delle alleanze può essere affrontato successivamente. Prima è necessario eleggere il presidente».

Paolo Trancassini ha sottolineato come le situazioni di Latina e Frosinone non siano paragonabili. Rilevando: «A Frosinone stiamo parlando di un vicesindaco e di una lista che indica anche un altro assessore. Una lista che fa espresso riferimento al partito di Vannacci, che esprime quindi posizioni importanti in giunta. Senza considerare che il vicesindaco ricopre altresì ruoli politici rilevanti

in Futuro Nazionale, partito con il quale non è possibile avere alleanze. A Latina parliamo di un singolo consigliere comunale che, se ogni tanto vota insieme al centrodestra, non per questo può essere considerato parte della coalizione, così come accade in Parlamento: il fatto che gli esponenti del partito di Vannacci votino talvolta con il centrodestra non vuol dire che ne facciano parte».

Nelle dichiarazioni a Ciocciara Oggi, Trancassini ha aggiunto: «Al Comune di Frosinone c'è la possibilità di declinare subito quella

che è la questione delle alleanze: non può esserci alcuna condivisione di governo con chi fa riferimento al partito di Vannacci, perché Futuro Nazionale continua a votare "contro" il governo e ad assumere posizioni "contro" il centrodestra. Quindi a Frosinone si può attuare questa politica delle alleanze, che per noi è una condizione irrinunciabile. È un punto dirimente per Fratelli d'Italia. Non possiamo e non vogliamo governare con Vannacci. Non abbiamo sentito il Sindaco, non ci ha interpellati, ha preferito convocare il

Consiglio. Siamo disponibili a sottoscrivere un patto di fine consiliatura, per noi va ricostruita la coalizione di centrodestra, stiamo parlando con Forza Italia. Ma la premessa è che non si governa con Futuro Nazionale». Nei giorni scorsi il vicesegretario nazionale della Lega **Claudio Durigon** aveva detto a Ciocciara Oggi: «Condivido le parole dell'onorevole Paolo Trancassini. La situazione è di carattere nazionale e si pone un problema per il quale la formazione di Vannacci non può stare al governo con il centrodestra. Quindi se la posizione è nazionale, non vedo perché il Comune di Frosinone debba rimanere fuori da quello che è un contesto nazionale». Il senatore **Claudio Fazzone**, coordinatore regionale di Forza Italia, ha argomentato: «Siamo

RICCARDO MASTRANGELI AL BIVIO DECISIVO SULLA PRESIDENZA DELL'AULA MARCO FERRARA ADERISCE A NOI MODERATI

all'opposizione da due anni. Non ci interessano le poltrone, il punto è che non condividiamo l'operato politico di Mastrangeli. Una ricomposizione? Ipotesi possibile solo se si cambia il candidato sindaco. Per noi non può essere Riccardo Mastrangeli».

Nell'evento a Fiuggi è stata annunciata l'adesione di **Marco Ferrara** a Noi Moderati (sarà commissario del partito a Frosinone). Eletto in Fratelli d'Italia, Ferrara è poi passato in Identità Frusinate, quindi nel gruppo Mani Libere. Rileva: «Aderisco con grande entusiasmo al progetto politico di Noi Moderati, un partito nazionale di centrodestra che incarna i valori del buonsenso, del pragmatismo e del radicamento territoriale di cui la nostra comunità ha forte bisogno». Evidente che si dividono le strade di Ferrara e **Sergio Crescenzi**. Ma adesso tutti i riflettori sono puntati sulla seduta di mercoledì. L'elezione del presidente dell'aula può avvenire soltanto con il sostegno (decisivo) di gruppi o esponenti dell'opposizione. A quel punto lo strappo di Fratelli d'Italia sarebbe immediato. E irrimediabile. ●



Il senatore e coordinatore regionale di FI **Claudio Fazzone**



Marco Ferrara al convegno di Noi Moderati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le prospettive
Amministrative
e Parlamento:
un 2027 di corsa**

● Il 2027 sarà un anno fondamentale sul piano elettorale. In primavera si voterà in tanti Comuni del Lazio, tra i quali quattro capoluoghi di provincia: Roma, Frosinone, Viterbo e Rieti. In programma pure le politiche, con il rinnovo di Camera e Senato. Bisognerà capire se ci sarà

l'election day in primavera e o se invece per il Parlamento si arriverà a fine legislatura, vale a dire in autunno. Marco Di Stefano, coordinatore di Noi Moderati Lazio, ha spiegato: «Il centrodestra vince e governa il Paese, la maggioranza delle Regioni e molti Comuni con il valore aggiunto dell'unità».

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
Info.rsa@polclinicoceentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Politica

Noi Moderati riparte da Fiuggi

Si è conclusa la due giorni del partito sul tema "Oltre gli estremi", alla presenza del leader Maurizio Lupi
Posizione netta dell'intero centrodestra: «Nessuna alleanza possibile con Futuro Nazionale di Vannacci»

LA SITUAZIONE
CORRADO TRENTO

«Oltre gli estremi»: questo il titolo della due giorni di Noi Moderati a Fiuggi (nella splendida location del teatro comunale). «Un appuntamento partecipato - ha detto il coordinatore del partito nel Lazio **Marco Di Stefano** - che ha consentito a tutti di capire quanto sia importante e strategico il "centro" nella coalizione». C'era naturalmente il presidente leader nazionale di Noi Moderati **Maurizio Lupi**. Il quale ha voluto rispondere alle domande dei giovani, nel corso di un dibattito moderato da **Maria Chiara Fazio**. Nel suo intervento Marco Di Stefano ha affermato: «Come dice il nostro nome, la nostra è la politica del "noi", una

**MARCO DI STEFANO:
«FONDAMENTALE
RIPORTARE AL VOTO
IL GRANDE POPOLO
DEI DELUSI»**



Marco Di Stefano, Claudio Fazio, Maurizio Lupi, Paolo Trancassini, Nicola Ottaviani. FOTO MASSIMO SCACCIA

parola piccola che contiene però tutta l'essenza del nostro progetto: una politica che mette insieme, che costruisce. Dobbiamo essere orgogliosi di essere moderati, che non significa non avere idee o essere deboli, ma credere nella forza della democrazia, nel dialogo, nel rispetto. Noi crediamo innanzitutto nella dignità della persona, di ogni persona, nella centralità della famiglia, e nella libertà nei suoi molteplici aspetti. Una società si misura da come tratta le persone più fragili. Siamo un partito che non usa gridare forte o "vendere" paure per una manciata di voti in più, i problemi cerchiamo di riconoscerli e affrontarli, per provare a restituire fiducia a quanti ogni giorno,

con onestà e con fatica, portano avanti le loro battaglie quotidiane». Ha aggiunto: «È fondamentale riportare al voto il grande popolo dei delusi, tra i quali ci sono molti moderati». In mattinata si è svolto un interessante dibattito sul tema "Verso le elezioni: solo uniti... si vince". Hanno partecipato l'onorevole **Paolo Trancassini** (coordinatore regionale di Fratelli d'Italia), il senatore **Claudio Fazio** (coordinatore regionale di Forza Italia), l'onorevole **Nicola Ottaviani** (coordinatore provinciale della Lega a Frosinone) e l'onorevole **Marco Di Stefano** (coordinatore di Noi Moderati Lazio). Tutti d'accordo sul fatto che se il Governo guidato da Giorgia Me-

loni è il più longevo della Repubblica, lo si deve alla compattezza di una coalizione che da decenni declina principi e programmi unitari. Quindi l'argomento delle alleanze. E più precisamente: quali saranno i rapporti con Futuro Nazionale di Roberto Vannacci nella prospettiva elettorale? Tutti d'accordo: impossibile pensare di fare alleanze con chi è "contro" il centrodestra. Netto il giudizio di Marco Di Stefano: «Non possiamo avere nulla in comune con chi esprime determinate posizioni su principi che noi riteniamo fondamentali». Paolo Trancassini ha spiegato: «Futuro Nazionale vota "contro" il Governo. Sistematicamente. Senza considerare che su de-

terminati argomenti ha delle posizioni inconciliabili con i nostri programmi». Nicola Ottaviani ha notato: «Le alleanze si costruiscono su progetti condivisi e su voti unitari nelle aule parlamentari. E questo Futuro Nazionale non lo fa». Claudio Fazio ha rilevato: «Il centrodestra (che Forza Italia) ha fondato su basi su programmi e valori che non mi sembra siano gli stessi di Futuro Nazionale. C'è poco da aggiungere». Sul tema della legge elettorale, per tutti è un «passo in avanti che ha come obiettivo quello di dare stabilità al Paese e certezza di governo agli italiani». Ma sulla questione delle preferenze «si poteva fare di più». Ha dichiarato Claudio Fazio.

ne: «Secondo me possono esserci anche dei profili di incostituzionalità, nel senso che il cittadino può votare con il sistema delle preferenze alcuni candidati (che non riescono ad essere eletti) e poi ritrovarsi eletti altri, perché sono dei capilista bloccati. Questo è un fatto che non va, è un aspetto che doveva essere declinato meglio, è un elemento che noi come Forza Italia avevamo proposto di fare diversamente, anche perché il sistema delle preferenze, così come è strutturato, riguarderà soltanto i partiti più grandi, Fratelli d'Italia e Pd, che possono eleggere dei parlamentari con le preferenze, mentre per tutti gli altri saranno i capilista bloccati quelli che andranno a sedere alla Camera e al Senato. E questo non va nella direzione di affidarsi completamente alle scelte

**LA STOCCATA DI FAZZONE
SULLA LEGGE ELETTORALE:
«POTREBBERO ESSERCI
DEI PROFILI
DI INCOSTITUZIONALITÀ»**

degli elettori, che dovrebbero decidere "in toto" da chi essere rappresentati». Sulla stessa lunghezza d'onda Nicola Ottaviani: «Per settimane ho portato avanti questa posizione, ma alla fine è normale che si raggiungano degli equilibri attraverso dei compromessi».

Paolo Trancassini ha chiosato: «Possiamo dire così: se fosse dipeso da noi quattro, questo aspetto sarebbe stato tenuto in considerazione. Però abbiamo approvato un'ottima legge che darà stabilità politica all'Italia». Marco Di Stefano ha concluso i lavori. Così: «No alle promesse e agli slogan, sì alla politica vera per la gente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



»»» Le immagini dell'appuntamento

Il dibattito

Anselmo Pizzutelli: «Una farsa per salvare le poltrone»

Duro attacco dell'esponente di "Un'Altra Frosinone":
«Inversione a U sulle dimissioni solo per blindare il potere»



IPSE DIXIT
Mastrangeli tira dritto
● Il sindaco riccardo Mastrangeli affronta deciso la tempesta: «I partiti e le liste civiche del centrodestra mi hanno assicurato di voler continuare con l'attuale positiva esperienza di gestione amministrativa del capoluogo. E, dunque, fondamentale, procedere alla ricostituzione dell'Ufficio di presidenza del consiglio comunale, tenendo conto anche della necessità di chiarire il quadro politico, per comprendere chi effettivamente intenda stare in maggioranza, prendendo con serietà lo svolgimento dei propri compiti funzioni».

L'INTERVENTO

PIETROPAGLIARELLA

■ Nessuna sorpresa, nessun colpo di scena all'orizzonte e, soprattutto, nessuna reale volontà di rimettere il mandato nelle mani della città. La crisi politica che sta paralizzando l'amministrazione comunale del capoluogo ciociaro viene liquidata senza mezzi termini dall'opposizione come una farsa orchestrata ad arte per la pura conservazione del potere. A rompere gli indugi con un intervento al vetriolo è Anselmo Pizzutelli, esponente della lista civica "Un'Altra Frosinone", che commenta l'ultima mossa del primo cittadino e lo stallo istituzionale dell'aula consiliare.

«Per quelli che masticano un po' di matematica, potremmo dire Cvd: come volevasi dimostrare. Personalmente, e a nome di "Un'Altra Frosinone", non abbiamo mai creduto che il sindaco si sarebbe dimesso», esordisce Pizzutelli. Il consigliere



**SULLA SEDUTA
DI CONSIGLIO RICHIESTA:
«LA SECONDA
CONVOCAZIONE È
PERFETTAMENTE INUTILE.»**

punta dritto il dito contro l'attacco alle cariche dell'intera coalizione al governo della città: «Tropo attaccato alla poltrona lui e troppo attaccato alla poltrona le persone che lo circondano. Nonostante non esista una maggioranza coesa, nonostante manchi del tutto una divisione di obiettivi, in tutti questi anni sono andati avanti solamente per difendere il proprio spicchio di potere». La dura presa di posizione

si concentra poi sulla gestione delle dimissioni minacciate e poi ritirate o congelate: «Veniamo a questa sceneggiata che potremmo tranquillamente definire una buffonata, perché le dimissioni vere si danno in modo irrevocabile. Qui invece assistiamo a chi dà le dimissioni ponendo un ultimatum del tipo "se non avrò diciassette firme me ne vado a casa", salvo poi rinviare ogni decisione all'assemblea cittadina».

La scintilla dello scontro è la recente richiesta avanzata dal sindaco al presidente vicario di riunire d'urgenza la massima assemblea cittadina. Una mossa che secondo Pizzutelli rasenta il paradosso: «Ecco la ciliegina sulla torta. Il sindaco scrive per chiedere di convocare con urgenza l'aula al fine di ristabilire la funzio-

nalità del Consiglio. Verrebbe da dare il benvenuto al sindaco nel mondo reale: per quattro mesi, forse distratto dalle spiagge o da qualche crociera in barca, non si era reso conto che il Consiglio comunale non è pienamente legittimato a operare su tutti gli atti. Basti pensare che la mia mozione politica sulla vendita dell'ex Mtc, andata deserta già due volte all'asta, non è stata neppure discussa». Per l'esponente di minoranza si tratta di un'evidente ritirata strategica: «Oggi il sindaco compie una clamorosa marcia indietro, anzi una vera inversione a U. Definisce urgente ricostituire l'ufficio di presidenza dopo non essersene accorto per mesi. A questo punto non vale più il vecchio ultimatum: si torna a chiedere soccorso all'aula dopo aver

Sei votazioni a vuoto
● Dalle dimissioni di Massimiliano Tagliaferri, il Consiglio ha votato sei volte per eleggere il nuovo presidente, ma ogni tentativo, ad oggi, è risultato vano. La prossima tornata, probabilmente mercoledì, sarà quella buona?

**IL NODO DEL PREFETTO:
«SULLA PRESIDENZA
ABBIAMO CHIESTO
DI VERIFICARE LA GRAVE
VIOLAZIONE DI LEGGE»**

ne del presidente dell'assise sono, infatti, richiesti quorum qualificati ben precisi: 22 voti al primo scrutinio e 17 al secondo. Una seduta in seconda convocazione, valida anche con sole 13 presenze, renderebbe materialmente impossibile raggiungere la maggioranza necessaria per eleggere la carica. Questa totale inadeguatezza è l'ennesima conferma: è tempo che vada a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fallito le trattative interne e i tentativi d'intesa». Un'urgenza che, secondo Pizzutelli, potrebbe avere una genesi ben precisa: l'esposto inviato agli organi di governo sovraordinati. «Questa fretta improvvisa è forse dovuta alla lettera che io, Maria Antonietta Mirabella e Bortone abbiamo inviato al Prefetto e su cui attendiamo riscontro da oltre un mese? Chiediamo di valutare se sussistono gli estremi per una grave violazione di legge, dato che Frosinone ha più di 15.000 abitanti ed è priva di presidente del Consiglio da quattro mesi. Se non arriveranno risposte solleciteremo un incontro urgente». Nel mirino finisce, pure, il consueto cortocircuito dei numeri in aula: «Il sindaco ha mancato di rispetto al Consiglio, snobbandolo prima nelle riunioni ristrette di maggioranza e tornando a invocarlo solo dopo essere rimasto senza numeri. Certamente alla fine riuscirà a trovare una quadra: nessuno vuole perderla e se la seduzione e probabilmente troverà sponde compiacenti persino tra le file di quella che doveva essere opposizione. Porterà a termine il mandato continuando a fare danni alla città. È il puro istinto di sopravvivenza della specie, tipico di chi sa di essere al capolinea politico. Come ho scritto sui social, più guardo queste dinamiche, più risuona alle mie orecchie il vecchio e mai passato di moda detto: "tengo famiglia"».

Infine, l'ultima bordata: «Il sindaco continua a dimostrare una palese scarsa conoscenza del regolamento del Consiglio comunale. Innanzitutto, ignora le procedure basilari: ha la facoltà di richiedere la seduta, ma non certo di fissarne arbitrariamente la data, violando le prerogative istituzionali. Inoltre, la richiesta di prevedere una seconda convocazione è priva di qualsiasi logica giuridica e politica. Per l'elezio-

ATTUALITÀ

■ Arriva una boccata d'ossigeno fondamentale per il mondo natatorio italiano, duramente provato negli ultimi anni dai rincari energetici e dai lunghi strascichi delle misure emergenziali.

Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato il nuovo avviso pubblico per l'assegnazione dei contributi a fondo perduto relativi al 2026. Sul piatto c'è una dotazione complessiva di 4,4 milioni di euro, stanziata dalla legge di bilancio per sostenere le associazioni e le società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti dedicati al nuoto.

La finestra per la presentazione delle domande è attiva fino alle ore 12 del 9 novembre 2026. Possono accedere al beneficio le realtà sportive iscritte al Registro nazionale delle

Economia

Piscine, 4,4 milioni di euro per le società



Contributi dal Dipartimento per lo Sport

attività sportive dilettantistiche al 31 dicembre 2025, regolarmente affiliate a federazioni, discipline associate o enti di promozione riconosciuti da CONI o CIP, con la gestione di impianti natatori espressamente inclusa nello statuto. Oltre alla disponibilità legittima dell'impianto in via esclusiva, tramite proprietà, affitto o concessione, sono richiesti almeno 30 tesserati all'8 maggio 2026.

L'agevolazione è aperta alle strutture con vasca coperta o convertibile di lunghezza minima di 20 metri e superficie di almeno 150 metri quadrati, ma ammette anche vasche scoperte riscaldate di almeno

25 metri e 400 metri quadrati impiegate per campionati nazionali olimpici. L'importo base parte da 25 mila euro per le vasche più piccole, sale a 40 mila per quelle intermedie e raggiunge i 60 mila euro per le metrature superiori o per gli impianti scoperti conformi. Il bando premia inoltre la multi-gestione, con un bonus del 50% per chi conduce più strutture coperte, e raddoppia il sostegno a favore dei club che schierano atleti di vertice protagonisti in competizioni olimpiche, paralimpiche, mondiali o tricolori. Gli importi definitivi verranno rimodulati in base alle richieste pervenute. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

Decolla il progetto dell'elisuperficie

Importante il “sì” del Consiglio provinciale su un esproprio
Adesso si potrà procedere con le successive fasi dell'opera

LA DECISIONE

PIETROPAGLIARELLA

■ Un passo decisivo verso il potenziamento della sanità ciociara e della rete di emergenza-urgenza. Nei giorni scorsi, il Consiglio provinciale di Frosinone ha detto sì alla proposta di deliberazione che sblocca formalmente l'iter per la realizzazione della nuova elisuperficie a servizio del presidio ospedaliero “Fabrizio Spaziani”.

Con il voto favorevole dell'aula di piazza Gramsci, l'amministrazione provinciale ha autorizzato l'alienazione del proprio diritto di concedente a favore dell'Azienda Sanitaria Locale, accettando contestualmente l'indennità provvisoria di esproprio. Si tratta di un tassello amministrativo fondamentale per consentire all'azienda sanitaria di entrare nella piena disponibilità delle aree e avviare il cantiere dell'opera. L'intervento interessa terreni censiti al Catasto del capoluogo per una superficie complessiva di 662 metri quadrati, individuati come strategi-

ci per ospitare la nuova piattaforma di atterraggio e decollo. L'iter era stato formalmente avviato a inizio settembre dalla Asl di Frosinone mediante la procedura espropriativa.

Dopo il nulla osta unanime della competente commissione consiliare e le attestazioni di congruità dei servizi tecnici ed economici dell'ente di palazzo Jacobucci, il provvedimento è approdato in Consiglio per l'approvazione definitiva. L'infrastruttura riveste un'importanza cruciale per l'intero territorio provinciale. Dotare il principale ospedale ciociaro di un'elisuperficie moderna, pienamente operativa e in-

tegrata consentirà di garantire collegamenti rapidi ed efficienti con i grandi centri specialistici regionali, abbattendo drasticamente i tempi di trasporto dei pazienti in condizioni critiche. Il soccorso aereo con elicottero rappresenta infatti un presidio vitale nelle patologie tempo-dipendenti, per le quali ogni singolo minuto può fare la differenza tra la vita e la morte. La stretta sinergia tra Provincia e Asl permette così di imprimere una decisa accelerazione a un'opera attesa da tempo, destinata a innalzare gli standard di assistenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELL'OSPEDALE “SPAZIANI” ALZERÀ LA QUALITÀ DEI LIVELLI DI ASSISTENZA



A breve l'ospedale “Spaziani” avrà in dotazione un'elisuperficie



PIETROPAGLIARELLA

La provincia di Frosinone affonda le proprie radici in una singolare e profonda contraddizione geografica consumatasi nell'inverno tra il 1926 e il 1927.

Nei piani originari tracciati dal regime fascista per dare vita alla nuova prefettura ciociara, la circoscrizione non doveva affatto configurarsi come una realtà montuosa ed endogena, priva di sbocchi marittimi. Al contrario, i dossier del Ministero dell'Interno e le ricerche storiche condotte da autorevoli studiosi quali Gaetano De Angelis Curtis e Tommaso Baris attestano un dato suggestivo e rimosso dalla memoria collettiva: la provincia di Frosinone fu concepita sulla carta con oltre cento comuni, per l'esattezza 116 municipi, ed era provvista di un imponente affaccio sul mar Tirreno. Quel disegno iniziale prevedeva, infatti, che la nuova provincia incorporasse non soltanto il vecchio circondario pontificio di Frosinone e la storica area sorana, ma anche l'intero litorale del Lazio meridionale, saldando l'entroterra appenninico ai porti di Terracina, Gaeta, Formia e Minturno, fino all'arcipelago pontino. La nascente circoscrizione avrebbe così abbracciato un bacino demografico ed economico di straordinaria vitalità, capace di armonizzare le colture collinari, l'in-

**NELLA RICONFIGURAZIONE
ORIGINARIA LA NEONATA
CIRCOSCRIZIONE AVREBBE
DOVUTO COMPRENDERE
UN'AMPIA FASCIA COSTIERA**

dustria cartaria e meccanica delle valli fluviali con la navigazione mercantile e la pesca d'alto mare. Eppure, nel volgere di pochi giorni, quell'ambizioso schema subì una drastica mutilazione: con un repentino colpo di spugna ministeriale, l'intera costa a sud venne sottratta alla neonata provincia, il numero dei municipi crollò istantaneamente sotto la soglia del centinaio fermandosi a quota 89, e la Ciociaria fu condannata a una dimensione esclusivamente continentale.

Ripercorrere le vicende di quel disegno abortito illumina un capitolo cruciale del Ventennio, sospeso tra pianificazione totalitaria e la ferrea volontà di Roma di non cedere il controllo del mare laziale. Quella linea tra la conca frusinate e il Tirreno rimase così una chimera cartografica, sepolta tra le carte d'archivio e le correzioni d'archivio.

Il grande riordino

Per comprendere la genesi di quella provincia da oltre cento comuni occorre riandare al dicembre 1926, allorché il governo Mussolini varò un provvedimento senza precedenti dall'Unità d'Italia: la creazione di diciassette nuove circoscrizioni provinciali, le cosiddette "Province (o Province come scrivevano all'epoca) del Littorio". Come documenta lo storico Pantaleone Sergi nel suo saggio, la seduta del Consiglio dei ministri del 6 dicembre 1926 diede avvio a una profonda metamorfosi amministrativa. Cinque milioni di connazionali, secondo la cronaca di Alessandro Bacchiani su "Il Giornale d'Italia", si addormentarono in una giurisdizione e si risvegliarono iscritti a un'altra, salutandolo un presunto «atto di giustizia» che il fascismo ammantava di memorie storiche classicheggianti. Si pretendeva di restaurare l'antica



La nostra storia

Il mare negato alla Ciociaria Un sogno spezzato da Roma

La grande illusione dei cento comuni e la mutilazione della costa tirrenica

configurazione risalente a Roma, ma la fretta rivelava evidenti lacune e un'improvvisazione geopolitica.

Dietro la parvenza dell'omaggio all'antico Latium, l'operazione rispondeva alla ferrea esigenza di rafforzare il controllo poliziesco centrale all'indomani delle leggi fascistiche. Per dare corpo alla provincia di Frosinone, il regime procedette a un'operazione traumatica: l'azzeramento di tutte le sottoprefetture del Regno e la soppressione della provincia di Terra di Lavoro, la più estesa della penisola, la cui memoria affondava nell'età sveva federiciana. I suoi 192 municipi vennero smembrati tra Napoli, Benevento, Campobasso, Roma e, in quota cospicua, la nascente entità frusinate. Caserta venne retrocessa e privata del proprio rango in nome di beghe di partito e dell'esigenza di offrire respiro territoriale a Napoli.

Nella prima stesura del piano, Frosinone rappresentava il baricentro designato per ereditare il versante settentrionale dell'antica Terra di Lavoro. La nuova circoscrizione doveva comporsi di un mosaico imponente: i 42 comuni del circondario di Frosinone, già appartenen-

ti a Roma; i 41 municipi dell'intero circondario di Sora, strappati al Casertano; e, tassello decisivo, 26 comuni del circondario di Gaeta a nord del Garigliano, affiancati da 7 municipi costieri del circondario di Velletri. Con 116 comuni complessivi, Frosinone si candidava a diventare una provincia cardine, proiettata tra le valli interne e le rotte commerciali del Tirreno. Questo disegno prometteva di ridefinire gli e-

**L'IMPROVVISATA
RETROMARCIA
DETERMINATA
DA UN PAROSSISTICO
CENTRALISMO ROMANO**

quilibri dell'Italia centrale, offrendo un baricentro unitario a popolazioni che la storia aveva a lungo tenuto separate.

Il voltafaccia romano

L'illusione marinara della Ciociaria ebbe, tuttavia, vita brevissima e si infranse contro i calcoli geopolitici del potere centrale. Allorché venne

promulgato il Regio Decreto Legge 2 gennaio 1927, numero 1, la cartageografica del Lazio meridionale presentava una correzione clamorosa rispetto alle bozze. Come ha rilevato Gaetano De Angelis Curtis, sia la provincia di Viterbo a nord sia quella di Frosinone a sud, che nei progetti originari avrebbero dovuto disporre di una consistente fascia marittima, vennero, all'ultimo istante, private dell'accesso al mare e ridotte a circoscrizioni meramente interne, mentre l'intero litorale laziale fu trattenuto entro i confini della provincia di Roma.

La determinazione governativa fu inappellabile: la costa doveva restare subordinata alla capitale. Il colpo di cesoia fu devastante per Frosinone. Tutti i 7 comuni costieri provenienti da Velletri (fra cui spiccava la storica Terracina) e ben 15 dei 26 comuni del circondario di Gaeta vennero repentinamente sottratti alla provincia ciociara e mantenuti sotto l'amministrazione romana. Frosinone perse in un sol colpo le sue perle marittime: Gaeta con la sua piazzaforte e il suo porto militare, Formia, la stazione balneare di Sperlonga, Fondi, Itri, Castelfor-

te, Minturno e l'arcipelago pontino rimasero ancorati a Roma, in attesa che le bonifiche dell'Agro Pontino portassero, nel 1934, alla creazione della provincia di Littoria. Le ragioni risiedevano nel timore di privare la capitale del controllo strategico degli sbocchi tirrenici. Di conseguenza, il numero dei municipi assegnati a Frosinone crollò drasticamente. Dai 116 municipi originariamente previsti, l'ente istituito ufficialmente il 2 gennaio 1927 ne contava appena 89, cifra scesa ulteriormente anche per effetto della parallela campagna di accorpamenti e fusioni coatte imposta sui piccoli comuni rurali.

L'assetto definitivo vide convergere nella provincia frusinate 37 comuni del circondario pontificio di Frosinone e 52 municipi dell'eredità di Terra di Lavoro. Questi ultimi comprendevano i 41 municipi di Sora e appena 11 centri dell'entroterra gaetano legati all'area cassinata e del fiume Garigliano, tra cui Cassino, Pontecorvo, Aquino, Cervaro, San Giorgio a Liri e Sant'Elia Fiumerapido. Il taglio cesareo impresso dal governo ne alterò per sempre la natura, condannando la Ciociaria

Dal Palazzo

Periferie e movida presidiate

Si lavora alle nuove telecamere: 11 con un sistema capace di rilevare le targhe e inviare segnalazioni. Interesseranno il centro cittadino, ma anche le frazioni di Caira, Sant'Angelo, Sant'Antonino e Colosseo

L'INTERVENTO

Una città cuscinetto, baricentrica rispetto a direttrici strategiche che collegano il Tirreno all'Adriatico, Roma a Napoli, con il Molise a pochi chilometri.

Cassino è un crocevia geografico e viario che, proprio per la sua posizione, richiede un'attenzione costante sul fronte della sicurezza.

Un territorio esposto al rischio di infiltrazioni criminali, dove i fenomeni di contiguità con realtà esterne si intrecciano con manifestazioni di micro-criminalità autoctona, sotto la lente e il presidio delle forze dell'ordine.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti, anche in relazione ai carichi del fine settimana e ai luoghi della movida, rappresenta un ulteriore fronte da monitorare.

A preoccupare i cittadini sono inoltre i reati predatori, che alimentano insicurezza e tengono sveglie le famiglie.

Una realtà caratterizzata da una conformazione ambientale articolata, con diverse direttrici di col-

UN SISTEMA DI LETTURA CON L'OBIETTIVO DI MONITORARE TUTTI GLI INGRESSI DELLA CITTÀ



Una panoramica della città di Cassino, sotto il consigliere comunale Riccardo Consales

legamento e possibili vie di fuga, che rende necessario rafforzare progressivamente gli strumenti di controllo.

È in questo scenario che si inserisce il piano dell'amministrazione comunale, intenzionata a potenziare la rete di videosorveglianza tassello dopo tassello, con l'obiettivo di estendere il presidio all'intero territorio cittadino.

Il progetto prevede l'installazione di 20 nuove telecamere, 11 delle quali dotate di lettura targhe, grazie a un finanziamento del Ministero dell'Interno.

L'investimento complessivo ammonta a 40.000 euro, di cui 20.000 a carico del bilancio comunale.

Gli interventi dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. I dispositivi - oggetto di recente verifica - consentiranno di monitorare gli ingressi della città e segnalare alle forze dell'ordine il passaggio di veicoli già censiti nei sistemi di sicurezza. Le nuove installazioni interesseranno il centro, le frazioni di Caira, Sant'Angelo, Sant'Antonino e Colosseo, oltre all'isola pedonale e alle aree della movida. Al termine dei lavori, la rete cittadina raggiungerà quota 160 telecamere.

Ma lo sguardo è già rivolto al fu-

turo.

Il Comune ha presentato alla Regione Lazio una nuova richiesta di finanziamento da 50.000 euro per installare altri 28 dispositivi nell'area pedonale e nelle zone limitrofe, con particolare attenzione alla prevenzione di violenze e risse.

Un progetto che punta a moltiplicare gli occhi elettronici sulla

città e a rafforzare, insieme al lavoro delle forze dell'ordine, il controllo di un territorio strategico e complesso.

A parlarne con dovizia di particolari è il consigliere Riccardo Consales, che spiega: «Stiamo portando avanti il progetto finanziato dal Ministero dell'Interno per l'installazione di 20 nuove telecamere,

di cui 11 dotate di lettura targhe, con l'obiettivo di monitorare tutti gli ingressi della città.

Grazie al sistema Seleca, il passaggio di veicoli già censiti nelle banche dati delle forze dell'ordine può generare segnalazioni in tempo reale, consentendo di intervenire con maggiore tempestività.

L'investimento complessivo è di 40.000 euro, di cui 20.000 finanziati dal bilancio comunale.

Contiamo di completare l'installazione entro la fine dell'anno.

Le nuove telecamere interessano il centro cittadino, ma anche le frazioni di Caira, Sant'Angelo e Sant'Antonino, dove i cittadini hanno segnalato l'esigenza di rafforzare i controlli, anche in relazione alla presenza di autosospette e ai fenomeni predatori.

Una parte dei dispositivi sarà destinata anche all'isola pedonale, con telecamere di contesto utili a potenziare il controllo della movida.

Con questo intervento la rete cittadina arriverà a 160 telecamere, che rappresentano uno strumento importante a supporto dell'attività delle forze dell'ordine e del controllo del territorio.

Parallelamente, abbiamo presentato alla Regione Lazio una nuova richiesta di finanziamento

da 50.000 euro per installare altre 28 telecamere nell'area pedonale e nelle zone limitrofe, comprese quelle più isolate.

L'attenzione è rivolta in particolare alla sicurezza della movida, anche alla luce degli episodi di risse registrati negli ultimi mesi e delle richieste di maggiore controllo avanzate dalle forze dell'ordine.

RICHIESTI FONDI ALLA REGIONE PER ALTRI 28 DISPOSITIVI NELL'AREA PEDONALE E NELLE ZONE LIMITROFE

L'obiettivo è proseguire nel potenziamento della rete di videosorveglianza, rafforzando la collaborazione con le forze dell'ordine e rispondendo alle esigenze di sicurezza espresse dai cittadini.

Quella della movida urbana infatti è un fronte caldo che allarma residenti e cittadini. Sono frequenti gli episodi ad alta tensione che restituiscono l'immagine di un divertimento sano che convive con il suo opposto. Costanti le richieste di maggior presidio come possibile deterrente. ● kv

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'occasione

Nuove scoperte ad Aquinum

Grande affluenza di visitatori durante le due giornate di Open Day nel territorio di Castrocielo
Il momento clou rappresentato dalla presentazione dei ritrovamenti durante la campagna di scavi

L'EVENTO

MARTAPANZA

■ Cresce l'interesse per l'antica città romana di Aquinum nel territorio di Castrocielo, che nelle varie iniziative continua a riscuotere successo di pubblico come dimostrato dalla grande affluenza di visitatori registrata durante le due giornate di open day tenutosi nella prima settimana di ottobre.

Lo straordinario patrimonio degli scavi archeologici, offre sempre nuove scoperte sapientemente illustrate da vicino da chi ogni giorno lavora sul campo; il momento centrale dell'open day infatti, è stato la presentazione di due importanti ritrovamenti e-

**RINVENUTO UN CIPPO
RICCAMENTE DECORATO,
CON RAFFIGURAZIONI
LEGATE AI RITI
SACRIFICALI ROMANI**

mersi durante la diciottesima campagna di scavo: il primo è un cippo riccamente decorato, con raffigurazioni legate ai riti sacrificali romani, mentre il secondo è un frammento di altare votivo in marmo, che con le sue cifre e raffigurazioni contribuisce a ricostruire una dedica al Genio di Augusto, ai Lari di Augusto e al Genio della Colonia.

Un tassello prezioso, per comprendere la dimensione religiosa e



Ad Aquinum durante la due giorni

civica dell'antica comunità di Aquinum.

All'iniziativa ha partecipato oltre al sindaco di Castrocielo Gianni Fantaccione, il sindaco di Aquino Fausto Tomassi che ha sottolineato il valore non solo culturale ma anche strategico dell'area archeologica, che si inserisce tra i volani per lo sviluppo di tutto il comprensorio, città di Aquino compresa, per cui Tomassi sta lavorando attivamente per giungere

alla concretizzazione di importanti progetti.

Presenti all'open day anche i principali attori della valorizzazione dell'antica città romana di Aquinum: il soprintendente Alessandro Betori e il funzionario archeologo Carlo Molle, insieme al professor Giuseppe Ceraudo e al gruppo di ricerca dell'Università del Salento, impegnato nelle indagini sul sito.

A completare il programma, l'e-

sposizione di alcuni reperti recentemente restaurati, che hanno permesso ai visitatori di ammirare da vicino i materiali riportati alla luce e recuperati dal lavoro di restauro. È stata inoltre presentata la nuova guida aggiornata su Aquinum e Villa Eucheria, pensata come strumento utile per conoscere la storia e le bellezze del territorio.

Soddisfazione per gli importanti risultati del progetto di scoperta

e valorizzazione dell'area archeologica di Aquinum, è stata espressa dal sindaco di Castrocielo Gianni Fantaccione, che ha evidenziato il crescente interesse del pubblico, l'importanza dei ritrovamenti resi possibili grazie al serio lavoro che si sta portando avanti nel complesso del progetto di valorizzazione dell'area. Nel corso dell'evento, lo stesso primo cittadino Fantaccione lo ha rivolto alla Soprintendenza, al professor Ceraudo e all'Università del Salento, agli archeologi Giovanni Murro, Roberta Sollo e Veronica Ferrari, a Roma Sotterranea e agli studenti coinvolti. Un ringraziamento particolare è andato anche agli "ambasciatori", le guide che con il loro entusiasmo contribuiscono a far

**TROVATO ANCHE
UN FRAMMENTO DI ALTARE
VOTIVO IN MARMO
CON PEZZI DI DEDICHE
STRAORDINARIE**

conoscere e valorizzare il patrimonio della comunità, e a tutti coloro che hanno reso possibile le due giornate di cultura e partecipazione. L'open day è stata l'occasione per il sindaco di Castrocielo di ribadire il chiaro impegno nel continuare a sostenere la ricerca e la valorizzazione di Aquinum, uno dei luoghi più rappresentativi della storia antica del territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio Civile

Un impegno per la collettività Giovani al primo posto

PIEDIMONTE

GIUSEPPE DEL SIGNORE

■ Un percorso che mette al centro i giovani, la formazione e il valore dell'impegno al servizio della collettività.

Si è svolto l'altro ieri, nella sala consiliare del Comune di Piedimonte San Germano, l'incontro di accoglienza dei volontari del Servizio Civile Universale, in occasione dell'avvio dei progetti promossi dall'Unione Cinquecittà.

La condivisione

L'appuntamento ha rappresentato un momento di benvenuto e di condivisione per i giovani che si preparano a intraprendere questa esperienza, pensata per favorire la crescita personale e professionale attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività a favore della comunità.

Ad accoglierli è stato il sindaco di Piedimonte San Germano e presi-



I relatori

dente dell'Unione Cinquecittà, Gioacchino Ferdinand, insieme agli altri rappresentanti dei Comuni dell'Unione, che hanno rivolto ai volontari un saluto e un augurio per l'inizio del loro percorso.

L'occasione

Il Servizio Civile Universale costituisce, infatti, un'occasione per avvicinare le nuove generazioni alle

istituzioni e alla realtà del territorio, offrendo loro la possibilità di sperimentare concretamente i valori della solidarietà, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Un'esperienza che, accanto alla dimensione del servizio, assume anche un'importante valenza formativa, permettendo ai ragazzi di confrontarsi con nuove responsabilità, acquisire competenze e sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nella società.

Il messaggio

Un valore sottolineato dal presidente dell'Unione Cinquecittà, Gioacchino Ferdinand, che ha rivolto ai volontari un messaggio di incoraggiamento, evidenziando le opportunità che questo percorso può offrire sia sul piano umano sia su quello professionale: «Il Servizio Civile rappresenta un'importante opportunità di crescita personale, formazione e partecipazione attiva alla vita della comunità.



Un momento della presentazione

Un'esperienza che permette ai giovani di sviluppare nuove competenze, maturare un maggiore senso di responsabilità e compiere scelte consapevoli per il proprio futuro, mettendo al tempo stesso energie e capacità al servizio degli altri.

Un percorso di impegno e cittadinanza attiva che rafforza il legame tra giovani, istituzioni e terri-

torio, contribuendo alla costruzione di una comunità più solidale e partecipata.

A tutte le volontarie e a tutti i volontari, i migliori auguri di buon lavoro, con l'auspicio che questa esperienza possa essere ricca di soddisfazioni, occasioni di apprendimento e crescita umana e professionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORA

■ “Le parole pronunciate dal consigliere comunale di Pontedera Floriano Della Bella sono gravi, offensive e inaccettabili. Definire Giorgia Meloni una «ciociara, nella maniera più dispregiativa» significa colpire non soltanto una donna, ma la dignità di un intero territorio”.

La segretaria del circolo Pd di Sora, Rosalia Bono, non usa perifrasi per condannare le dichiarazioni dell'incauto capogruppo dem di Pontedera e invita Della Bella non solo a scusarsi ma a dimettersi.

“Non intendo difendere Giorgia Meloni, dalla cui visione politica mi separano profonde differenze - scrive la segretaria Bono in una nota - Difendo principi che non conoscono appartenenze politiche: la dignità delle donne, il rispetto delle persone e delle loro origini. La Ciociaria

La richiesta dell'avvocato Bono

La segretaria Pd: Della Bella si scusi e si dimetta



La segretaria del Pd Rosalia Bono

è una terra che ha contribuito a scrivere le prime pagine della storia culturale italiana. Alle vicende dell'Abbazia di Montecassino si lega il 'Placito Capuano' del 960, riconosciuto come il primo documento della lingua italiana scritta. E nel solco della stessa tradizione benedettina, a Subiaco, nel 1465, veniva stampato il 'De Oratore' di Cicerone, il primo libro a stampa pervenutoci realizzato in Italia. Una terra legata alle origini della nostra lingua e alla nascita della stampa italiana, che ha custodito e tramandato il sapere attraverso i secoli, non può essere trasformata in un'espressione di disprezzo”.

L'avvocato Bono sottolinea che le

donne ciociare “sono da sempre il pilastro della famiglia e della società. Con il loro lavoro, il sacrificio e la determinazione hanno sostenuto l'economia familiare, garantito l'educazione e la crescita culturale dei figli e tramandato, di generazione in generazione, un sapere antico, fatto di conoscenza della terra, delle piante e delle tradizioni. Donne forti, custodi della nostra identità, che meritano rispetto e ammirazione”. E passa al contrattacco: “la Ciociaria non ha bisogno dei propri primati culturali per meritare rispetto. Come nessuna donna deve dimostrare di meritarlo, indipendentemente dalle proprie idee politiche. Non si

combattono le discriminazioni alimentando pregiudizi. Non si difende la dignità delle donne offendendone una. Non si esercita la critica politica umiliando le origini di un popolo. Le giustificazioni e il richiamo a un presunto lapsus non sono sufficienti. Chiedo a Floriano Della Bella scuse pubbliche, formali e inequivocabili nei confronti delle donne e dell'intera comunità ciociara, nonché le sue dimissioni dalla carica di consigliere comunale. Chi rappresenta le istituzioni - conclude la segretaria Rosalia Bono - deve assumersi la responsabilità delle proprie parole”. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Palestro

Riemerge la storia della città

Un incontro pubblico sul ritrovamento dei preziosi resti di epoca romana dopo il restyling
Ne hanno parlato Gulia, Bellisario e gli esperti della Soprintendenza archeologica Molle e La Notte

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ "Piazza Palestro a Sora. Tra memoria storica e indagini archeologiche". È il titolo dell'incontro pubblico che si è svolto venerdì pomeriggio per illustrare l'antica storia della piazza da poco riqualificata, le sue trasformazioni nei secoli e la scoperta dei resti del tempio romano emersi durante le indagini archeologiche. Dalla memoria del cardinale Cesare Baronio all'evoluzione urbanistica della piazza, fino alle testimonianze della Sora antica.

A parlarne sono stati Luigi Gulia, presidente del "Centro di studi sorani Vincenzo Patriarca", Paolo

**UNA SCOPERTA
CHE CONTRIBUISCE
IN MODO SOSTANZIALE
E DISEGNARE LA MAPPA
DELL'INSEDIAMENTO**

Emilio Bellisario di "Nine associati" e i funzionari della Soprintendenza Carlo Molle, archeologo, e Alberto La Notte, architetto. Ad aprire l'incontro i saluti del sindaco Luca Di Stefano, del soprintendente Alessandro Betori e dell'assessore Marco Mollicone. A moderare l'incontro che si è svolto nella "Sala Simoncelli" della biblioteca comunale, la consigliera Manuela Cerqua.

«La Soprintendenza delle belle arti e paesaggio per le province di Frosinone e Latina ha fatto eseguire un sondaggio in profondità dal quale è emerso il basamento di un tempio romano - ha spiegato il soprintendente Alessandro Betori - Un'acquisizione importante per la topografia dell'antica colonia di Sora. Il tempio è in fase di studio. Il caso vuole che accanto all'archeologo di zona, il dottor Carlo Molle, abbiamo un esperto dell'architettura antica come Alberto La Notte, che sta studiando questo



Alcune immagini dei lavori e dell'incontro pubblico su piazza Palestro

ritrovamento».

«Il tempio romano rinvenuto è stato edificato in età tardo Repubblicana, tra la fine del secondo secolo avanti Cristo e l'inizio del primo, con una fase successiva forse di età Augustea - ha precisato Molle - Si tratta di un monumento scavato solo in parte di cui si era persa qualsiasi memoria e che tuttavia viene a costituire uno dei più

importanti monumenti romani della città di Sora».

Soddisfatto anche l'architetto La Notte: «È una scoperta decisamente importante per la comunità di Sora perché nell'area del centro abitato erano noti il tempio di età medio-repubblicana sotto la cattedrale e un'area di domus in corrispondenza in piazza Mayer Ross. Mancavano altre evidenze e

questi scavi già danno delle ottime risposte per ricostruire la topografia di una città così importante nella geografia del Lazio meridionale di età romana».

Il sindaco Luca Di Stefano ha ricordato come piazza Palestro, dopo il restyling, è divenuta non solo un luogo di aggregazione, ma anche di storia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Decoro urbano

Tredici contenitori per le deiezioni canine L'appello di Baccarini

L'elenco delle strade dove i nuovi cestini sono stati posizionati

FIUGGI

■ Una città più pulita e accogliente grazie ai nuovi contenitori per la raccolta degli escrementi animali. Lo ha annunciato il sindaco Alioska Baccarini spiegando anche i punti in cui sono stati posizionati.

“Abbiamo installato 13 nuovi contenitori per la raccolta delle deiezioni canine, che si aggiungono a quelli già presenti sul territorio comunale - ha scritto Baccarini in una post - Un intervento concreto per migliorare il decoro urbano e rendere più puliti e accoglienti i nostri spazi pubblici”.

Le nuove postazioni si trovano nelle seguenti strade: circonvallazione Macchiadoro; strada provinciale 123 - viale Fonte Bonifacio VIII; via Pre-

nestina; viale Michelangelo Buonarroti; via Armando Diaz; via Giovanni Giolitti; via Gian Francesco Verghetti; viale Marcantonio Colonna; via Armando Diaz; viale Alessio Nazari; via Capo le Ripe. In alcune strade sono stati posizionati diversi contenitori.

“Raccogliere le deiezioni del proprio cane e utilizzare gli appositi contenitori è un gesto semplice, ma fondamentale per il rispetto degli altri e della nostra città”, sottolinea il sindaco Baccarini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei nuovi contenitori installati

VEROLI

NICOLETTAFINI

■ Un nuovo punto di riferimento per chi cerca lavoro e per le imprese del territorio. È in fase di allestimento il nuovo ufficio locale per l'impiego, che avrà sede nei locali comunali di via Giovanni Campano, nel cuore del centro storico. L'apertura offrirà a Veroli e all'intero comprensorio un nuovo riferimento per i servizi dedicati al lavoro, rivolti ai cittadini e imprese. Un intervento strategico che nasce dalla collaborazione tra il Comune di Veroli e la Regione Lazio e che prevede un investimento complessivo di 320mila euro nell'ambito del Pnrr. Le opere di ristrutturazione e adeguamento, già in corso, consentiranno di rendere gli spazi pienamente idonei alla nuova funzione, con locali moderni, accessibili e

Servizi per il lavoro

Nasce il nuovo Centro per l'impiego



La sede del nuovo ufficio per l'impiego nel centro di Veroli

funzionali. La nuova sede rappresenterà un'opportunità concreta per chi cerca un'occupazione, per i giovani che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro e per chi intende intraprendere un diverso e nuovo percorso professionale o di riqualificazione. Non solo un ufficio, ma un presidio di prossimità attraverso il quale rafforzare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, favorendo anche il raccordo diretto con le esigenze delle imprese locali, che potranno trovare uno sportello vicino per l'incontro tra domanda e offerta. Il nuovo ufficio si rivolgerà a un bacino di utenza potenziale di circa cinquan-

tamila persone, offrendo a Veroli e ai comuni vicini un punto di riferimento stabile e qualificato per l'accesso ai servizi per il lavoro, senza dover raggiungere il capoluogo. La collocazione nel centro storico aggiunge valore all'intervento: da un lato si restituisce vita e funzione a un immobile comunale, dall'altro si porta un servizio essenziale nel cuore della città. Si avvicina dunque un passaggio importante per il territorio: il recupero di un immobile comunale e l'apertura di un servizio dedicato alle prospettive professionali delle persone e allo sviluppo del tessuto produttivo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rincorsa al voto

Arrivano le prime candidature

Il leader di FdI lancia un messaggio al resto del centrodestra in vista delle elezioni di primavera
Anche Addesse manifesta l'intenzione di candidarsi, mentre Forza Italia punta su un profilo femminile

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Nel centrodestra è ufficialmente partito il post-Cianfrocca. Ed è partito con un "botto" iniziale (la disponibilità di Antonello Iannarilli a concorrere per la fascia tricolore, ndc), seguito da un annuncio di Roberto Addesse, pronto anche lui a raccogliere l'eredità della consiliatura uscente, per finire con Fi che presto tirerà fuori il suo nome. Il tutto poche ore dopo che una delegazione del centrodestra aveva incontrato il primo cittadino, chiedendogli di ripensare la sua decisione di non candidarsi nella primavera del 2027. Cianfrocca ha ringraziato, ma ha declinato il nuovo invito, confermando il suo "no".

Antonello Iannarilli

Archiviata la scelta di Cianfrocca, Iannarilli non ha perso tempo e subito è sceso in campo, dicendosi pronto a concorrere per la carica di sindaco. Del resto,



Antonello Iannarilli e Damiano Iovino

nella delegazione che ha dialogato con Cianfrocca, FdI era assente: segno che si stava già pensando al dopo. In più, FdI da tempo reclama maggior peso in ragione dei propri risultati ottenuti alle urne ad Alatri. L'annuncio dell'ex presidente della provincia ha quindi aperto le danze nel centrodestra: Iannarilli ha subito incassato il sostegno di Damiano Iovino, oggi alla testa di una lista civica, che ha approvato la sua candidatura: «Cominciamo im-

mediatamente il lavoro al fianco dell'onorevole Iannarilli per la città», ha dichiarato ieri Iovino.

Roberto Addesse

Come in una partita a scacchi, ieri pomeriggio ecco la seconda mossa. Il vicesindaco Addesse ha annunciato la sua disponibilità a concorrere per la Lega: «Lo faccio con umiltà e senso di responsabilità. Sento il dovere di restituire parte di ciò che ho ricevuto, mettendo le mie competenze e la mia passione al servizio della comunità». Addesse ha parlato di dialogo e di confronto con tutte le forze del centrodestra per arrivare a una proposta condivisa.

Una donna per Fi

Forza Italia ha auspicato, al contempo, un'apertura franca tra le varie "anime" del centrodestra e arrivare, sulla linea di Roberto Addesse, a una soluzione che stia bene a tutti. L'idea degli azzurri è una candidatura al femminile, che verrà resa nota all'elettorato al più presto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente

Amianto da togliere Il Comune preme

ALATRI

■ Il sindaco Maurizio Cianfrocca ha firmato nei giorni scorsi un'ordinanza con la quale impone a un privato di presentare un piano di rimozione e bonifica della copertura in cemento-amianto che copre un capannone di oltre 200 metri quadri. L'amianto era stato individuato a seguito di un sopralluogo dell'Asl effettuato il 14 febbraio 2024 e comunicato al Comune il 6 giugno dello stesso anno. L'ufficio comunale preposto si era subito attivato: il 14 giugno 2024 era stata chiesta l'immediata bonifica del manufatto, che risulta essere in disuso. Il sindaco aveva poi firmato una prima ordinanza per la bonifica a giugno 2025 e, l'11 novembre dello scorso anno, c'era stato l'avvio del procedimento finalizzato all'esecuzione in danno dei lavori di rimozione dell'amianto. Un mese dopo esatto, il proprietario del capannone ha dichiarato che stava provvedendo ad acquisire preventivi da ditte specializzate, manifestando l'intenzione di procedere ai lavori nel più breve tempo possibile. Nulla, però, è cambiato: adesso il titolare dell'edificio ha 10 giorni per presentare un piano di smaltimento e altri 10 per eseguirlo. ●

P. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Sicurezza, arriva il targa system

Il Comune ha chiesto fondi per installare due impianti in grado di riconoscere i veicoli in transito. Verranno poste a ridosso delle rotonde di via Matteotti e via Schietroma. Ma non serviranno per le multe

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Telecamere in grado di leggere e registrare le targhe. Saranno posizionate in due punti ad alta intensità di traffico della città. Da Palazzo Antonelli assicurano che non serviranno per scovare chi circola senza assicurazione o con la revisione scaduta. Almeno per ora.

Lo scorso 21 agosto la giunta guidata dal sindaco Andrea Querci ha approvato il progetto "Ceccano Sicura - Implementazione sistema di videosorveglianza" che ha dato il via all'operazione. Il Comune ha quindi risposto a uno specifico bando del Ministero dell'interno per la dotazione di sistemi di videosorveglianza, chiedendo un finanziamento di 19.927 euro al quale aggiungerne altri 17.830 di fondi propri. Un investimento totale di 37.757 euro per installare un doppio sistema di videosorveglianza abbinato a un sistema automatico di lettura delle targhe basato su telecamere con tecnologia Ocr.

L'amministrazione ha motivato la richiesta al ministero con la necessità di "potenziare il moni-

**I NUOVI APPARECCHI
POTRANNO ESSERE
UTILIZZATI A SUPPORTO
DELLE INDAGINI
DI POLIZIA GIUDIZIARIA**



Il comandante della polizia locale **Flaminio Alterio**

toraggio delle principali vie d'accesso alla città mediante l'installazione di telecamere". I due impianti saranno collocati in corrispondenza delle rotonde di via Giacomo Matteotti (incrocio con via Boschetto e via Giuseppe Di Vittorio) e in via Dante Schietroma (incrocio con via per Frosinone). Il comandante della polizia locale Flaminio Alterio avrebbe voluto coprire con le telecamere Ocr tutte e cinque le rotonde sulle vie d'accesso alla città, ma poi la giunta ha preferito presentare una richiesta più dimensionata per avere maggiori garanzie di finanziamento.

Lo scopo dichiarato è quello di "monitorare il traffico al fine di

seguire lo spostamento dei veicoli e registrarne la targa in modo automatizzato per migliorare il controllo e la vigilanza del territorio e rilevare o ricostruire indagini di polizia giudiziaria a seguito di eventi criminosi agevolando il lavoro delle forze dell'ordine. Non serviranno, dunque, a stanare chi non è in regola con l'assicurazione o con la revisione del proprio automezzo. Invece potranno essere molto utili per l'attività di polizia giudiziaria, registrando le targhe di veicoli rubati o utilizzati per compiere reati da mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria che svolge le indagini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT



DOPO IL KO DI SABATO A NAPOLI, SUBITO TESTA ALLA GARA DI VENERDÌ IN CASA CON IL SASSUOLO

BISOGNA GUARDARE AVANTI

Il punto Al "Maradona" non si è visto il solito brillante Frosinone. Ma resta il rammarico per quel rigore del tutto inventato

PAG 22-23



Serie D

**Laziz-DiVico-Follo
Anagni va veloce
Battuta la Gelbison**

Pag 23



Eccellenza

**Al Ferentino il derby
con il Roccasecca
Arce supera la Vis Sezze**

Pag 23-25

Promozione

**Isola Liri non si ferma
Pari Paliano-Cervaro
Successo del Ceccano**

Pag 25-26



Aletica

**Grande partecipazione
alla 42ª Strafrasinone
A trionfare è Todisco**

Pag 27-28

Monza ko, record e primato con l'Inter

Lazio mai vista

Abbate e Dalla Palma nello Sport



Il commento
La più grande sorpresa è biancoceleste
Andrea Sorrentino

Bastano due tiri mancini all'inizio e la cilegina di Pinamonti, e il miracolo si rinnova come col sangue di San Gennaro: la Lazio rimane prima in serie A, in pado-doble con l'Inter. *Nello Sport*



Malen espulso, finisce 0-0

La Roma arrabbiata a Como

Angeloni e Carina nello Sport

L'editoriale LA SINISTRA E IL TABÙ DELLA SICUREZZA

Luca Ricolfi

Le elezioni politiche si avvicinano, e giustamente cresce l'attesa per i programmi con cui destra e sinistra si presenteranno agli elettori. Insieme all'attesa, cresce anche la preoccupazione dei cittadini più responsabili: sulle questioni cruciali delle armi all'Ucraina e della spesa militare entrambi gli schieramenti sono divisi al loro interno. A destra, è Salvini a fare le bizze con il suo pacifismo (i maligni dicono putinismo) senza se e senza ma. A sinistra, la medesima parte la recita Conte, il più risoluto a respingere ogni ipotesi che abbia anche il più vago sapore bellicista. Se ne potrebbe dedurre che, prima o poi, dovrà esserci un chiarimento: una coalizione che si candida a governare non può non avere una posizione ben definita in politica estera.

Ma sarebbe una deduzione corretta? Io penso di no, per due motivi. Primo, i nostri politici sono bravissimi a sciogliere i dissensi e occultare le "diverse sensibilità" con formule astratte e ambigue, un procedimento che amano nobilitare con la consueta formula: "troveremo la sintesi". Secondo, i sondaggi mostrano chiaramente che la maggior parte dell'opinione pubblica è stanca, non ha nessuna intenzione di prolungare il sostegno all'Ucraina, e soprattutto ha altre priorità: inflazione, sanità, sicurezza e immigrazione sopra tutte le altre.

Continua a pag. 21

ANNUNCIO ALL'ANGELUS «Tra pochi giorni l'intervento al polmone». Mattarella: «Il popolo italiano Le è vicino»

Papa Leone

“Ho un nodulo, mi operano”

Il chirurgo Facciolo
«Agire immediatamente è una decisione rassicurante»



Il Papa ieri in piazza San Pietro

Evangelisti e Gagliarducci da pag. 2 a pag. 5

Salute e potere

La scelta forte della trasparenza

Franca Giansoldati

La salute di un Papa non è mai soltanto una questione privata. Ogni malattia assume inevitabilmente una dimensione mondiale. *A pag. 2*

L'esempio Wojtyła

Malattia, una croce che non indebolisce

Mario Ajello

Per secoli, la salute del Papa è stato il segreto di Stato più custodito e, al tempo stesso, la notizia più spiata d'Europa. *A pag. 5*

Zelensky: non ne so nulla. Il Cremlino nega. Attacchi ucraini ai data center

Trump: «Tregua energetica» Kiev e Mosca unite nel dire no

NEY YORK È giallo sul cessate il fuoco

Ivanova, Paura e il focus di Roberta Amoruso a pag. 6 e 7

Il commento
Europa, servono i Paesi guida
Paolo Pombeni

Ogni giorno che passa la situazione internazionale si complica (...)
Continua a pag. 21

**Yemen, Riad colpisce l'aeroporto di Sana'a
Houthi, altre bombe sull'Arabia
E gli Usa pensano all'intervento**



Lorenzo Vita

Gli Houthi hanno scelto la via dell'escalation. E questo scenario preoccupa tanto l'Arabia Saudita quanto l'Europa e gli Stati Uniti, con Donald Trump che rischia di trovarsi di fronte a un bivio. *A pag. 8*

Centrodestra

Tajani a Forza Italia
«Io decido la linea»

Ileana Sciarra

Tajani non cede alla Lega e dice: «Forza Italia vuole Milano. La linea del partito la do io». Ma il Carroccio insiste e chiede le primarie per il candidato sindaco. *A pag. 9*

Centrosinistra

Schlein a Conte
«Uniti alle urne»

Valentina Pigiante

La segretaria del Pd Schlein manda un messaggio a Conte: «Alle urne andiamo uniti, non faremo come avvenne nel 2022». *A pag. 9*

Docimo: pochi sostituti per i pensionati

I chirurghi lanciano l'allarme «In Italia siamo sempre meno»

ROMA L'allarme della Società italiana di chirurgia *Oggianu a pag. 13*

Su Rail il 18 ottobre



Il genio di Gervaso e le sue massime diventano un film

Mario Ajello

Sarà presentato oggi in Senato e trasmesso su Rail il 18 ottobre «Come si diventa un intellettuale italiano», documentario su Roberto Gervaso. *A pag. 19*

DOLORE TORACICO? È IL CUORE O ALTRO?

Diagnosi differenziale immediata H24

Trattamento mininvasivo in Emodinamica delle patologie coronariche.



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

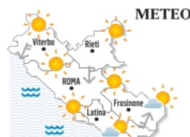


Il Segno di LUCA

**TORO
ABILITÀ**

Una configurazione impegnativa ti sfida a sfoggiare le tue risorse per iniziare la settimana al meglio. Nel lavoro dovrai fare prova di tutta la tua abilità diplomatica, ma avrai anche l'occasione di dimostrare a te stesso e agli altri cosa sei capace di fare in un contesto complesso. Gli ostacoli non mancano, ma la tua combattività non ti consente di fare marcia indietro. E potrai consolidare le trasformazioni che hai messo in atto.
MANTRA DEL GIORNO
L'ambivalenza migliora la stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21



Basket
Sora centra il primo successo
Debutto amaro per Scuba e Cassino
Tortolano a pag. 40



Serie D
Città di Anagni travolge Gelbison e allunga la serie di risultati utili
Papillo a pag. 38



Serie A
Frosinone meno concreto
Il peso del doppio rigore
Giallazzurri alla seconda sconfitta stagionale, Calò: «La ripetizione del penalty e il gol hanno inciso e siamo andati in difficoltà»
Biagi a pag. 38

Tari, un piano anti sanzioni

► Recupero delle somme non versate per la tassa sui rifiuti, il Comune lavora a una misura per andare incontro alle famiglie. Da un'ultima verifica altre mancate entrate per 698mila euro

Pagare la Tari arretrata senza l'aggravio delle sanzioni, versando soltanto il tributo dovuto e interessi. È questo il piano su cui sta lavorando l'amministrazione comunale di Frosinone, intenzionata a valutare l'introduzione di una norma nel regolamento per favorire la regolarizzazione delle posizioni tributarie. Ad annunciare è l'assessore Piacentini. Nel frattempo, il Comune prosegue i controlli. Gli uffici hanno predisposto una nuova lista di carico da 698mila euro, relativa ad accertamenti per omessa dichiarazione Tari a partire dal 2021.

Fabrizi a pag. 36

Anagni, in vista della gara d'appalto

Rifiuti, il pressing della minoranza
«Necessaria una vera isola ecologica»



Il comune di Anagni

Il centrosinistra di Anagni, chiede una svolta nella gestione dei rifiuti in vista della gara d'appalto del 19 ottobre. Le opposizioni sollecitano controlli più rigorosi sul gestore, una vera isola ecologica attrezzata e servizi più efficienti.

Carnevale a pag. 37

La proposta del comitato dei residenti

Cassino-S. Angelo, l'idea per la ciclabile
«La pista va prolungata fino alla frazione»



Studenti dell'Unicas

Il comitato DirittiCittadini.it, propone di prolungare la pista ciclabile di Cassino fino a Sant'Angelo in Theodice. L'obiettivo è creare un collegamento sicuro e continuo per studenti, lavoratori e famiglie, favorendo la mobilità sostenibile e le attività locali.

Simone a pag. 37

Scuola e spazi pubblici
Per i Comuni
3,5 milioni

REGIONE

Scuola e piena fruibilità dei luoghi pubblici: dalla Regione oltre 3,5 milioni di euro per i Comuni del Lazio. E quanto prevedono due distinti interventi di carattere finanziario messi in campo dalla Pisana. Uno riguarda la possibilità di programmare le opere necessarie per garantire l'accessibilità degli spazi e dei servizi pubblici. In questo caso ammontano a oltre 1,5 milioni di euro le risorse destinate alle amministrazioni locali per sostenere la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PeBa). La ripartizione dei contributi, quota maggiore o minore, avverrà in base alla popolazione dei centri. L'avviso pubblico è in dirittura d'arrivo e sarà pubblicato tramite LazioCrea. «L'accessibilità non può essere considerata un intervento occasionale, ma deve diventare un principio strutturale nella progettazione dei nostri territori. Con queste risorse sosteniamo concretamente i Comuni» hanno dichiarato gli assessori regionali Rinaldi e Masetti.

L'altro pacchetto di denari, pari a poco più di due milioni di euro, è stato messo a disposizione per sovvenzionare la gestione della refezione scolastica (vi rientra l'abbattimento delle rette), del trasporto scolastico per il primo ciclo (compreso il contenimento dei costi per le famiglie) e la fornitura dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria. Un milione di euro è riservato al potenziamento del servizio scolastico nei paesi montani. Si tratta di fondi stanziati dalla Regione, in favore dei centri fino a 5mila abitanti, con «Dote scuola piccoli comuni» nell'ambito dell'addendum al piano triennale 2025-2027. Il numero totale degli enti locali beneficiari è di 205. Nei giorni scorsi si è concluso l'iter di assegnazione delle somme (per il riparto si è tenuto conto prevalentemente della popolazione in età scolare censita sui singoli territori): si va da un minimo di mille euro fino a un massimo di 18mila euro per ciascuna municipalità. «Questo provvedimento rappresenta un aiuto concreto per le comunità locali più piccole. Sostenere la scuola e le famiglie significa investire nel futuro dei nostri territori. Vivere in un piccolo comune non deve rappresentare uno svantaggio nell'accesso ai servizi, nella qualità dell'offerta educativa e nelle opportunità. Per questo continuiamo a lavorare al fianco degli amministratori locali affinché nessuna comunità sia lasciata indietro» ha spiegato l'assessore regionale Regimonti.

Stefano De Angelis

Franco Vettese sparito dal 2024: nuove ricerche

Il giallo del 77enne di Cassino: in settimana i vigili del fuoco torneranno a Monte Maggio

IL CASO

Nuovi accertamenti e verifiche, forse le ultime, sulla scomparsa di Franco Vettese, il 77enne di Cassino che manca all'appello da oltre due anni. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Alfredo Mattei, che coordina le indagini, ha disposto una nuova attività di ricerca che verrà eseguita questa settimana in una zona di Monte Maggio a Cassino, dove l'uomo sarebbe stato intercettato l'ultima volta due anni fa. I vigili del fuoco, attraverso il nucleo specializzato nella ricerca di persone scomparse, eseguiranno mirati accertamenti che arrivano dopo una dettagliata mappatura delle celle telefoniche agganciate dal cellulare dell'uomo nell'ottobre 2024.



Il 77enne Franco Vettese

Il pensionato la mattina del 7 ottobre uscì dalla sua abitazione e, come faceva spesso, si recò a casa della sorella per un saluto e per trascorrere un po' di tempo con lei. Solitamente, dopo qualche ora, faceva rientro, ma quel giorno la moglie, non vedendolo rientrare e non ricevendo risposta al telefono, avvertì il cognato. Ci furono ricerche in varie zone della città, ma fu inutile. Il giorno successivo l'8 ottobre, il pensionato telefonò ai parenti per chiedere acqua e medicinali: da quel momento di lui si è persa ogni traccia. E scomparso nel nulla.

Vincenzo Caramadre

Ben 261 podisti si sono sfidati sulle strade del capoluogo



StraFrosinone, trionfa Todisco

L'atleta del Cus Cassino in gara

Paniccia a pag. 36

Agua Company: vola in finale a "Tu sì que vales"

ROCCASECCA

Roccasecca brilla a "Tu sì que vales" gli Agua Company conquistano il pubblico e volano in finale. La crew di danza originaria del Frusinate ha conquistato il palco del talent show di Canale 5 con una travolgente esibizione di salsa, ottenendo il 100% dei consensi della giuria popolare e il pass per la finalissima.

Roccasecca dunque si prende la scena nazionale grazie agli Agua Company. Il gruppo di danza, protagonista della puntata andata in onda sabato sera ha lasciato il segno sul palco del popolare talent show, conquistando giudici e pubblico con una performance all'insegna del ritmo, dell'ener-

gia e della spettacolarità. Una coreografia travolgente, costruita sulle note di Cuba dei Gibson Brothers, ha trasformato l'esibizione in una vera festa di musica e movimento. Sincronismo, tecnica e passione per i ritmi latini sono stati gli ingredienti di una prova che ha saputo coinvolgere l'intero studio, fino a ottenere il 100% dei consensi della giuria popolare e conquistare l'accesso alla finalissima del programma.

IL TRIONFO

Dietro il successo degli Agua Company c'è il lavoro dei maestri e coreografi Antonio e Jasmina Berardi, fondatori e punti di riferimento della formazione, legata al mondo della salsa e della danza latinoamericana attraverso la

Berardi Academy, attiva nel territorio del Frusinate. Tra i protagonisti della crew spicca anche Damiano Grimaldi, che ha condiviso la scena con gli altri ballerini in una performance capace di



mettere in risalto la forza del gruppo e l'intesa tra i suoi componenti. A distinguersi sono stati anche Leo Ciaccia e Matteo, conosciuti come "Al Quadrato", interpreti di una proposta artistica che unisce preparazione tecnica, personalità e originalità coreografica. Il gruppo si prepara ora a tornare sul palco per la finalissima, dove dovrà confrontarsi con gli altri talenti capaci di superare le selezioni del programma. La sfida più importante deve ancora arrivare, ma gli Agua Company hanno già centrato un risultato significativo: portare la danza e il nome del proprio territorio sotto i riflettori della televisione nazionale.

Mar. Ming.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUTI

Pagare la Tari arretrata senza l'aggravio delle sanzioni, versando soltanto il tributo dovuto e i relativi interessi. È questo il piano su cui sta lavorando l'amministrazione comunale di Frosinone, intenzionata a valutare l'introduzione di una norma nel regolamento per agevolare le famiglie e favorire la regolarizzazione delle posizioni tributarie. Per il momento, si tratta di una misura ancora allo studio. Ad annunciarlo è l'assessore al bilancio e ai tributi, Adriano Piacentini. Il provvedimento, che potrebbe essere messo a punto dagli uffici comunali sul modello della rottamazione quinquies introdotta dal governo nazionale, consentirebbe agli utenti che devono ancora regolarizzare la propria posizione di ottenere uno stralcio delle sanzioni, pagando soltanto il dovuto. Nel frattempo, il Comune capoluogo prosegue i controlli sulle posizioni tributarie e l'attività di recupero delle somme non versate. Gli uffici hanno infatti predisposto una nuova lista di carico da 698mila euro, relativa agli accertamenti per omessa dichiarazione Tari a partire dal 2021.

L'ASSESSORE

«Stiamo lavorando per introdurre una misura nel regolamento che consenta agli utenti, in particolare modo alle famiglie, di pagare gli importi dovuti con la sola maggiorazione degli interessi, eliminando l'applicazione delle sanzioni. È un provvedimento ancora allo studio che dovrebbe essere discusso dal Consiglio comunale, qualora si dovesse andare a ricostituire la piena operatività dell'assemblea» ha spiegato Pia-

Tassa sui rifiuti non versata Per il recupero il Comune lavora al taglio delle sanzioni

► Si tratta di una misura per favorire la regolarizzazione delle posizioni Tari
Piacentini: «Provvedimento in fase di studio, poi dovrà approdare in Consiglio»



Il Comune di Frosinone

centini. L'iter della proposta si intreccia con la delicata fase politica che sta attraversando il Comune. L'ammontare complessivo dei tributi per i quali potrebbe arrivare, in un prossimo futuro, l'intimazione al pagamento è stato diramato con una determinazione dirigenziale a fine settembre.

Le posizioni riguardano diverse tipologie di utenti, dai nuclei familiari alle aziende fino ai professionisti. Si tratta del terzo elenco predisposto dagli uffici nell'ambito dell'attività di verifica e recupero delle entrate. I precedenti provvedimenti avevano riguardato 296.637 euro per omessa e infedele dichiarazione a partire dal 2020 e 286.265 euro per omessa dichiarazione dal 2021. È tuttavia sullo sgravio delle sanzioni che si concentra la proposta di Piacentini: la possibilità, qualora la misura venisse appro-

vata, di eliminare le sanzioni, lasciando dovuti l'imposta e gli interessi. La percentuale degli utenti morosi risulta contenuta, anche se occorre ricordare che il costo complessivo del servizio deve essere coperto attraverso il gettito della Tari. Oltre alla potenziale morosità degli utenti, il bilancio comunale potrebbe essere esposto alle variazioni delle spese per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Proprio quest'ultima

**DA UN'ULTIMA
VERIFICA
SONO EMERSE
MANCATE
ENTRATE
PER 698MILA EURO**

voce preoccupa l'amministrazione. «Da qui al prossimo futuro potremmo andare incontro ad aumenti significativi dei costi di smaltimento con la Saf, che potrebbe essere costretta a far ricadere i maggiori oneri sugli stessi Comuni - conclude Piacentini -. Auspichiamo un intervento della Regione in modo da contenere o sterilizzare eventuali aumenti delle tariffe senza che questi ricadano sulle famiglie».

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTESA

«La conciliazione sottoscritta tra Egato5 e Acea Ato5 sta dando i propri frutti: quasi 8 milioni di euro stanno pian piano rimpiungando le casse dei diversi Comuni ricompresi nell'Ambito territoriale ottimale 5 "Lazio Meridionale" di Frosinone». È quanto si legge in una nota dell'Egato 5.

«Grazie all'opera di normalizzazione, che l'accordo conciliativo ha comportato nei rapporti tra

Oneri concessori e mutui Ai Comuni quasi 8 milioni di euro

ente di governo dell'ambito, gestore del servizio idrico integrato ed enti comunali, i piani di ammortamento delle somme dovute vengono onorati con pagamenti puntuali». La conciliazione - si aggiunge nella nota - è stata sottoscritta nell'aprile 2025 dal dirigente responsabile dell'Egato5, ingegner Luigi Urbani, e

dall'allora presidente di Acea Ato5, ingegner Roberto Cocozza», grazie anche alla collaborazione del personale interno, in particolare del dottor Paolo Soave, è stato spiegato. «L'intesa ha permesso di chiudere le reciproche contestazioni. Con la firma della conciliazione, infatti, è stato garantito il pagamento degli

oneri concessori (ovvero la parte del canone di concessione dovuto annualmente dal gestore per i beni comunali - come impianti, condotte, infrastrutture ad esso affidati) risalenti agli anni 2014-2018 per circa 4,6 milioni di euro. Lo stesso accordo - proseguono da Egato5 - ha consentito di superare l'impasse

creatasi in merito ai mutui contratti da alcuni Comuni successivamente alla redazione del piano d'ambito nel 2000 (quindi non ricompresi nella tariffa) e prima dell'effettivo subentro del gestore unico. È quindi divenuto così possibile il rimborso di ulteriori 4,1 milioni di euro, relativi al periodo 2003/4-2016», a 15 Comuni. È stato poi evidenziato che «il pagamento degli oneri concessori e il rimborso dei mutui risultano perfettamente riallineati per importi e annualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINO

Una pista ciclabile che dal centro di Cassino raggiunga Sant'Angelo in Theodice, mettendo in collegamento la città e la frazione attraverso un percorso sicuro e continuo.

È la proposta di 'DirittiCittadini.it', che invita l'amministrazione comunale ad aprire un confronto sul prolungamento dell'infrastruttura esistente, oggi diretta verso la zona del Campus universitario della Folcara e degli istituti delle scuole superiori. L'iniziativa, firmata dal presidente Silvio Persechino e dal responsabile della comunicazione Massimiliano Evangelista, punta a valorizzare il percorso già realizzato, ampliandone la funzione e rendendolo utile a una platea più ampia di cittadini. Il prolungamento della pista, secondo i promotori, potrebbe contribuire a ridurre le distanze tra la frazione e i principali servizi cittadini, offrendo un'alternativa all'utilizzo dell'automobile. La sua utilità andrebbe quindi oltre l'attività sportiva o la passeggiata domenicale: un percorso sicuro potrebbe essere utilizzato da studenti, lavoratori e famiglie, entrando progressivamente nelle abitudini quotidiane.

LE OFFERTE

La proposta guarda anche alle diverse possibilità offerte dalla mobilità a pedali, dalle biciclette tradizionali a quelle a pedalata assistita, fino alle cargo bike. Mezzi che possono rispondere a esigenze differenti e ampliare le possibilità di utilizzo del percorso, an-

**POSSIBILI BENEFICI
PER STUDENTI,
LAVORATORI,
FAMIGLIE
E COMMERCianti
DELLA FRAZIONE**

Ciclabile per la periferia «Il percorso va ampliato»

La proposta del Comitato di cittadini per collegare il centro con la frazione S. Angelo
Il presidente Persechino: «Serve uno studio di fattibilità per la mobilità sostenibile»

che per chi deve affrontare tragitti più lunghi o trasportare piccoli carichi. Un altro punto centrale riguarda i benefici che il collegamento potrebbe portare alla frazione. Rendere Sant'Angelo più facilmente raggiungibile in bicicletta, sostengono Persechino ed Evangelista, potrebbe favorire una maggiore frequentazione del territorio e creare opportunità per le attività locali. Il percorso potrebbe incoraggiare gli spostamenti legati al tempo libero, allo sport e al turismo di prossimità, offrendo ai cittadini un modo diverso di raggiungere e vivere la frazione.

«Migliorare l'accessibilità di Sant'Angelo significa anche creare le condizioni per favorirne lo sviluppo economico e sociale»,

Studenti e studentesse camminano lungo il vialetto d'accesso al campus universitario della Folcara, diretti verso la sede del rettorato



evidenziano i promotori. Per dare concretezza alla proposta, 'DirittiCittadini.it' chiede all'Amministrazione comunale di valutare l'avvio di uno studio di fattibilità. Si tratta del primo passaggio necessario per capire come potrebbe essere realizzato il collegamento e quali risorse richiederebbe.

LA RICERCA

Un ulteriore aspetto riguarda la ricerca delle risorse economiche. I promotori chiedono di verificare la disponibilità di eventuali finanziamenti regionali, nazionali o europei, così da individuare possibili strumenti per sostenere l'opera. Persechino ed Evangelista ritengono inoltre necessario coinvolgere i cittadini e le associazioni del territorio. Un percorso di partecipazione potrebbe aiutare a individuare le esigenze di chi si sposta tra Sant'Angelo e Cassino, raccogliendo osservazioni sui punti da collegare e sulle difficoltà da affrontare. La proposta di estendere il percorso verso Sant'Angelo riapre anche una questione che riguarda le infrastrutture ciclabili già presenti in città. Da anni, infatti, la pista che costeggia il fiume Rapido non è più collegata al centro di Cassino attraverso la corsia ciclabile che fino ad alcuni anni fa raccordava il percorso con la stazione ferroviaria, l'università e il campus della Folcara. Il venir meno di quel collegamento ha interrotto la continuità di un itinerario che consentiva di mettere in relazione la pista lungo il fiume con alcuni dei principali punti di riferimento cittadini. «La mobilità sostenibile non può essere considerata una prerogativa esclusiva del centro urbano. Le frazioni - spiega 'DirittiCittadini.it' - rappresentano una componente fondamentale della città e devono trovare spazio nelle scelte che riguardano lo sviluppo delle infrastrutture».

Alberto Simone
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Il Campo pluriuso Madonne delle grazie oggi si presenta come una struttura rinnovata, con nuovi spazi per lo sport e il tempo libero e, soprattutto, con una nuova gestione dopo circa dodici anni. È stata inaugurata a Fumone, infatti, l'area che l'Amministrazione comunale ha scelto di riqualificare e restituire pienamente alla comunità. L'intervento ha interessato diversi aspetti della struttura: è stato realizzato un nuovo campo sintetico, una pista pedonale

Fumone, rinasce il campo sportivo «Nuova gestione dopo dodici anni»



attorno all'area. La struttura è stata affidata alla ASD La Mola, che avrà il compito di valorizzarla e accompagnarne lo sviluppo nei prossimi anni.

«Dopo circa dodici anni questa struttura torna ad avere una gestione, un progetto e soprattutto una nuova prospettiva», ha detto il sindaco Matteo Campoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni, scontro sui rifiuti «Ora garanzie sul servizio»

LA GARA

In attesa del rinnovo dell'appalto per il servizio di igiene urbana (la gara è prevista il prossimo 19 ottobre), il centrosinistra di Anagni alza la voce, chiedendo una svolta sulla gestione dei rifiuti, sollecitando un servizio moderno, efficiente e all'altezza delle esigenze della città. Ieri Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Sinistra Italiana e Possibile hanno tracciato un bilancio sulla situazione attuale, richiamando l'amministrazione comunale alle proprie responsabilità e chiedendo che al contributo richiesto ai cittadini corrisponda una svolta concreta nella qualità del servizio. Per il centrosinistra il nodo centrale riguarda la governance del servizio, ancora legato a gestioni provvisorie. La raccolta è infatti attualmente ancora «affidata in regime di proroga, dopo anni di una gestione che ha evidenziato criticità, con ricadute sulla qualità del servizio e sul decoro della città». Un'incertezza che le forze d'opposizione sperano possa trovare presto una soluzione definitiva attraverso l'assegnazione della nuova gara d'appalto. Per i progressisti, a prescindere da chi si aggiudicherà la gara, «saranno indispensabili controlli effettivi, verifiche costanti e penali realmente applicate in caso di mancato rispetto degli obblighi previsti».

LA PROGRAMMAZIONE

Accanto alla gestione dell'appalto, la coalizione di centrosinistra ha acceso i riflettori sullo stato e sulla programmazione delle infrastrutture per il conferimento dei rifiuti. Infatti, se da

un lato l'amministrazione ha recentemente annunciato la realizzazione di 18 mini-isole ecologiche tecnologiche, considerate dalle forze politiche «uno strumento utile», dall'altro è stata messa in evidenza la necessità di interventi di respiro più ampio. Secondo le opposizioni, Anagni necessita prioritariamente di «una vera isola ecologica attrezzata e pienamente operativa, dove poter conferire correttamente ingombranti, RAEE e altre tipologie di rifiuti», insistendo sul fatto che «non bastano gli annunci: servono servizi concreti». Altro elemento di discussione sono le richieste avanzate ai residenti, in particolare dopo l'introduzione, avvenuta lo scorso 30 gennaio, dell'obbligo di utilizzare sacchi trasparenti per il rifiuto indifferenziato. Pur riconoscendo la correttezza nel «chiedere ai cittadini maggiore attenzione», il centrosinistra ha evidenziato come questo sforzo debba essere bilanciato da impegni precisi da parte delle istituzioni locali. Soprattutto alla luce «dell'aumento della Tari se ai cittadini viene chiesto di pagare di più, è legittimo aspettarsi un servizio migliore, più puntuale e più efficiente». Insomma; sui rifiuti «i cittadini stanno facendo la loro parte. L'amministrazione faccia la propria», sostengono dalla coalizione.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSEGNAZIONE
AVVERRÀ
IL 19 OTTOBRE:
CHIESTA
L'ATTIVAZIONE
DELL'ISOLA ECOLOGICA**

SERIE A

Una sconfitta che lascia il segno ma che potrà diventare un passaggio utile nel percorso di crescita del Frosinone. Il 3-0 incassato al "Maradona" va oltre la superiorità del Napoli, che è stata evidente in diversi momenti della gara, e la prestazione dei giallazzurri va letta anche alla luce degli episodi che hanno indirizzato la gara. Tra questi il discusso rigore procurato alla mezz'ora del primo tempo da Hojlund, che ha sbloccato il risultato solo dopo la ripetizione del penalty parato in prima istanza da Palmisani. È stato un passaggio chiave, che ha pesato sul momento della partita e sul suo evolversi. Calò, nel dopogara, ha riconosciuto proprio il peso di questa sequenza: «Il rigore parato ci poteva dare un po' più di energia. Invece la ripetizione ed il gol ci hanno tolto qualcosa. In quei 10 minuti siamo andati in difficoltà e l'abbiamo pagato per tutta la partita».

Non sono dettagli da trascurare. L'episodio ha certamente influenzato l'andamento della partita: se Palmisani avesse potuto conser-

AL "MARADONA" GIALLAZZURRI MENO CONCRETI RISPETTO ALLE PRECEDENTI SFIDE

vare il vantaggio psicologico della parata, il Frosinone avrebbe avuto una spinta emotiva importante. Ad ogni modo, sarebbe riduttivo sostenere che il risultato sia nato soltanto da quella decisione. Del resto il Napoli stava spingendo. L'assetto difensivo a tre scelto da Allegri ha contribuito a dare maggiore solidità alla squadra, consentendole di gestire le ampiezze e di mantenere

FROSINONE, IL PESO DEL DOPPIO RIGORE

► Calò dopo la sconfitta contro il Napoli: «Il penalty parato poteva infonderci più energia, la ripetizione e il gol hanno inciso e siamo andati in difficoltà»



Calò in azione durante una partita

SERIE A

RISULTATI	oggi ore 18,30
Atalanta-Venezia	1-1
Cagliari-Juventus	0-0
Como-Roma	0-0
Genoa-Fiorentina	2-1
Inter-Parma	3-0
Lazio-Monza	3-1
Lecco-Bologna	1-2
Napoli-Frosinone	3-0
Sassuolo-Milan	1-1
Torino-Udinese	oggi ore 20,45

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	16	6	5	1	0	18	8
LAZIO	16	6	5	1	0	11	4
ROMA	14	6	4	2	0	14	3
CAGLIARI	13	6	4	1	1	6	3
MILAN	12	6	3	3	0	11	5
JUVENTUS	11	6	3	2	1	9	5
COMO	11	6	3	2	1	9	6
NAPOLI	10	6	3	1	2	10	6
FROSINONE	10	6	3	1	2	9	7
SASSUOLO	8	6	2	2	2	10	10
ATLANTA	8	5	2	0	3	5	7
LECCE	6	6	2	0	4	6	12
BOLOGNA	5	6	1	2	3	5	7
UDINESE	4	5	1	1	3	8	11
TORINO	4	5	1	1	3	5	8
MONZA	4	6	1	1	4	9	15
GENOA	4	6	1	1	4	5	11
PARMA	4	6	1	1	4	10	10
FIorentina	4	6	1	1	4	7	14
VENEZIA	0	5	0	0	5	4	13

PROSSIMO TURNO 18 OTTOBRE	
Frosinone-Sassuolo	16/10 ore 20,45 (Dazn)
Venezia-Napoli	17/10 ore 15 (Dazn)
Bologna-Inter	17/10 ore 18 (Dazn)
Roma-Genoa	17/10 ore 20,45 (Dazn/Sky)
Udinese-Lecce	ore 12,30 (Dazn)
Fiorentina-Como	ore 15 (Dazn)
Milan-Atalanta	ore 18 (Dazn/Sky)
Juventus-Lazio	ore 20,45 (Dazn)
Monza-Cagliari	18/10 ore 18,30 (Dazn)
Parma-Torino	18/10 ore 20,45 (Dazn/Sky)

una buona copertura. Ma il problema non è stato soltanto il sistema di gioco avversario, quanto la difficoltà a superare la prima pressione senza concedere palloni immediatamente utilizzabili dal Napoli. Lo stesso allenatore giallazzurro ha individuato questo limite nel dopogara, sottolineando come il Frosinone sia stato «meno pulito in uscita», concedendo troppe opportunità agli avversari. Una considerazione importante, perché sposta l'analisi dal semplice diario tecnico alla gestione delle situazioni di gioco. Contro una squadra dotata di individualità come quelle del Napoli, una costruzione imprecisa può trasformarsi rapidamente in un'occasione da gol. Il Frosinone, tuttavia, non ha rinunciato alla propria identità. Ha provato a sviluppare il gioco sulle corsie, affidandosi alle iniziative di Kvernadze e Ghedjemis e alla regia di Calò. Le occasioni costruite, soprattutto nella fase centrale del secondo tempo, dimostrano che la squadra non è rimasta passivamente ad attendere. Il problema è stato riuscire a trasformare il possesso in pericoli sufficientemente concreti. Il confronto più importante, tuttavia, è stato quello tra la qualità del centrocampista napoletano e la necessità del Frosinone di costruire dal basso. Calò ha cercato di dare ordine alla manovra e di alimentare le corsie, ma la pressione avversaria ha reso meno fluide le uscite. Kvernadze ha provato a creare problemi nell'uno contro uno e Ghedjemis ha cercato di dare velocità alle transizioni. Sono state iniziative utili a mantenere viva la proposta offensiva, ma non sufficienti a compensare la maggiore incisività degli avversari. Il Frosinone ha prodotto gioco a tratti, il Napoli ha prodotto occasioni e gol. Ma è stato lo stesso Frosinone delle prime cinque giornate? Sì per quanto riguarda l'identità, meno per la qualità dell'esecuzione.

Alessandro Biagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANAGNI 3 GELBISON 1

CITTÀ DI ANAGNI: Aceto, Laziz, Alfano, Iurgens, Pralini, Vasco, Lapicciarella, Maurizi, Cosimi, De Crescenzo, Di Vico. A disp.: Tonelli, Mastrantoni, Flaminio, Schietroma, De Rosa, Spila, Fenicchia, Borgia, Folto, All. Galluzzo
GELBISON: Grillo, Darboe, Zona, Chironi, Uliano, Simeri, Kosovan, Santoro, Visconti, Laziz, Batta. A disp.: Crucito, Di Claudio, Piazza, Bogliore, Pelacani, Altobelli, Livingston, Silvestri, De Martino, All. Spicuzza
RETI: 12° p.t. Laziz, 38° p.t. Di Vico, 11° s.t. Folto, 44° s.t. Kosovan (Rig)

SERIE D

Prestazione ai limiti della perfezione per il Città di Anagni di mister Giorgio Galluzzo che ieri pomeriggio al Roberto Del Bianco della Città dei Papi ha superato per 3-1 i campioni della Gelbison. Per i ciociari è il quarto risultato utile consecutivo, tre vittorie ed un pareggio per 10 punti totali che collocano il Città di Anagni al nono posto assoluto nel campionato nazionale di Serie D, girone G. La gara era valida per la settima giornata di andata del massimo campionato dilettantistico nazionale. Dopo un inizio di stagione da incubo a livello di risultati, malgrado buone prestazioni, con tre ko consecutivi, difficoltà a finalizzare le azioni da rete e troppa facilità nel subire gol, la squadra ha decisamente cambiato marcia diventando una macchina quasi perfetta. E i risultati si vedono. Ben nove reti nelle ultime quattro gare, dieci totali che collocano gli anagnini come quinto miglior attacco del girone e difesa che ha preso gol oggi all'89° su rigore dopo un'imbattibilità di due partite. E ora si guarda con fiducia al futuro. Nella gara di ieri i ragazzi di mister Giorgio Galluzzo partivano

Città di Anagni, tris alla Gelbison: cambio di passo e nono posto



Di Vico durante un match

NOVE RETI SEGNALE NELLE ULTIME QUATTRO GARE E QUINTO MIGLIOR ATTACCO DEL GIRONE

subito forte, andando in vantaggio al 12' con il difensore Laziz, non nuovo a certe prodezze, che calciava benissimo dai 25 metri raccogliendo al volo una respinta di pugno del portiere ospite. I padroni di casa continuavano a spingere sull'acceleratore e al 38' arrivava il raddoppio con il bom-

SERIE D GIRONE G

RISULTATI	
Albano-Vigor Gialloblu	0-0
Anagni-Gelbison	3-1
Anzio-Unipomezia	0-0
Aranova-Trastevere	2-0
Atletico Lodigiani-Sarnese	0-1
Monastir-Latte Dolce	2-1
Ossese-Venafro	1-1
Paganese-Budoni	3-0
Sarrabus Ogliastra-Altragiole	0-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SARNESE	17	7	5	2	0	12	8
MONASTIR	16	7	5	1	1	19	10
PAGANESE	13	7	4	1	2	17	9
VIGOR GIALLOBLU	13	7	4	1	2	10	4
UNIPOMEZIA	12	7	3	3	1	11	6
OSSESE	12	7	3	3	1	10	6
ANZIO	11	7	3	2	2	7	5
TRASTEVERE	11	7	3	2	2	8	12
ANAGNI	10	7	3	1	3	10	11
ARANOVIA	9	7	2	3	2	8	7
ALBANOGIA	9	7	2	3	2	9	9
AFRAGIOLESE	7	7	1	4	2	5	7
GELBISON	7	7	2	1	4	8	12
BUDONI	7	7	2	1	4	10	16
SARRABUS OGLIAST.	6	7	1	3	3	5	8
LATTE DOLCE	5	7	1	2	4	8	13
VENAFRO	5	7	1	2	4	5	11
ATLETICO LODIGIANI	1	7	0	1	6	8	18

PROSSIMO TURNO 18 OTTOBRE

Altragiole-Albano; Lodigiani-Budoni; Albano; Gelbison-Ossese; Latte Dolce-Anzio; Sarnese-Anagni; Trastevere-Sarrabus Ogliastra; Unipomezia-Aranova; Venafro-Paganese; Vigor Gialloblu-Monastir.

ber Francesco Di Vico, che finalizzava al meglio una prolungata azione della sua squadra ben avviata dall'ottimo Alfano. La Gelbison accusava il colpo e provava a reagire senza però creare grappoli alla difesa anagnina. Si andava così al riposo con i padroni di casa avanti di due reti. A inizio ripresa iniziavano i primi cambi dei due allenatori. All'11' della ripresa arrivava la ter-

za rete del Città di Anagni con Davide Folto, abile a mettere in rete e finalizzare una bella azione corale anagnina culminata con un bellissimo assist di Laziz per l'attaccante ciociaro.

GLI OSPITI

All'89' arrivava il gol della bandiera degli ospiti della Gelbison su calcio di rigore dopo un fallo di Alessio Pralini sull'attaccante ospite. Il calcio di rigore veniva trasformato da Kosovan. Non c'era più tempo per le speranze della Gelbison di riaprire la gara. La

sfida terminava con il netto e meritato successo del Città di Anagni, che migliora notevolmente la classifica e guarda con fiducia al futuro. Domenica difficile trasferta sul campo dell'attuale capolista Sarnese, che al momento ha raccolto 17 punti. In conclusione, un Città di Anagni che gioca un buon calcio e ha fatto notevoli progressi sia a livello tecnico che tattico. Ieri la squadra, fin dalle prime battute, ha dimostrato di voler portare a casa i tre punti a tutti i costi, lottando con grinta su ogni pallone. Mister Galluzzo ormai da tre partite schiera la stessa formazione titolare e i risultati gli stanno dando ragione. La squadra non vuole fermarsi.

Emiliano Papilio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza

Sorridono cinque squadre ciociare

Le squadre della provincia di Frosinone protagoniste nella sesta giornata di andata del campionato regionale di Eccellenza, girone B. Delle sette formazioni ciociare impegnate, ben cinque hanno conquistato la vittoria: Arce, Ferentino, Cassino, Monte San Giovanni Campano e Sterparo. Le uniche sconfitte sono arrivate nei derby, con l'Alatri battuto a Cassino e il Roccasecca superato a Ferentino. Continua a sorprendere il Ferentino di mister Alessio Mizzoni, vittorioso per 2-1 sul Roccasecca. Gli amaranzi salgono a quota 11 punti e occupano il quarto posto, a pari merito con Roma City e Gaeta, a sole cinque lunghezze dalla capolista Formia. Un avvio di stagione decisamente positivo, confermato anche dai numeri: nelle otto gare

ufficiali disputate, Coppa Italia compresa, il Ferentino ha perso una sola volta e vanta appena quattro reti subite, condividendo il primato della miglior difesa con Salaria e Formia. Bene anche il Cassino di mister Davide Mancone, che supera 2-0 l'Alatri. Stesso bottino per l'Arce, che travolge 3-1 la Vis Sezze con una prestazione convincente, impreziosita dalla doppietta di Vendemmia. Importante anche il successo dello Sterparo, che piega 1-0 il Pomezia grazie alla rete di Baglione e raggiunge quota sette punti, alla pari con Roccasecca e Monte San Giovanni Campano. Proprio i monticiani conquistano una preziosa vittoria casalinga per 2-1 contro la Lupa Frascati.

Em. Pap.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59 - C - Tel. 06 688281150
anni
DEL LUNEDÌServizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

GOLDSTAR



Aveva 96 anni
Wilma De Angelis,
tra Sanremo e la tv
di **Maria Volpe**
a pagina 33

Lazio prima con l'Inter
Milan, Roma e Juve
fanno solo un punto
cronache, pagelle e commenti
alle pagine 37, 39 e 41



V
VALLEVERDE

Cinque dagli anni '90

L'ITALIA DELLE LEGGI ELETTORALI

di **Angelo Panebianco**

Mentre viene varata una nuova legge elettorale e lecito chiedersi: per quali ragioni, dopo la fine del vecchio sistema dei partiti nei primi anni Novanta, l'Italia si è trovata a cambiare così di frequente le proprie regole elettorali? Perché ciò accade qui da noi e non nelle altre democrazie europee? Dopo l'abbandono della proporzionale pura (primi anni Novanta per l'appunto) l'Italia ha adottato in successione cinque sistemi elettorali diversi (quello varato dal governo Meloni è il quinto della serie). Se evitiamo di piegarci al deplorabile costume che impone di usare il latinorum (Porcellum, eccetera) per designare i suddetti sistemi elettorali, possiamo ricordare quanto segue. Il primo — un sistema prevalentemente maggioritario che tuttavia conservava una quota di seggi assegnati con il metodo proporzionale — venne adottato nel 1993 nel corso di un processo di parziale ristrutturazione del sistema politico, dovuto agli effetti (deflagranti) che ebbe sulla politica italiana la fine della Guerra fredda. Il secondo sistema elettorale, volto a diluire e a ridimensionare, almeno in parte, il ruolo dei collegi uninominali e dei loro effetti (legge Calderoli) venne adottato nel 2005 all'epoca del governo Berlusconi. Al tempo del governo Renzi seguirono altre due leggi elettorali: la prima nel 2015 e la seconda (in vigore fino ad oggi) nel 2017. Adesso è arrivata la riforma Meloni.

continua a pagina 28

Prevost: è stato individuato in una fase iniziale. Domani il ricovero. Il messaggio di Mattarella: vicinanza da tutti gli italiani

«Ho un nodulo al polmone»

L'annuncio choc del Papa durante l'Angelus: «Mi devo operare su consiglio dei medici»

di **Ester Palma**

L'annuncio durante l'Angelus. «Ho un nodulo al polmone». Leone dovrà sottoporsi a un intervento chirurgico.
da pagina 2 a pagina 6

LA SALUTE E I PONTEFICI La trasparenza: lo stile di Leone, l'americano

di **Massimo Franco**

Ha parlato della propria malattia con una tale naturalezza da farla apparire una semplice appendice della vita. Non voleva creare allarme, né paura, ma solo condividere una umanissima fragilità fisica. Eppure Leone XIV è il primo Papa ad avere comunicato di non star bene rivolgendosi direttamente al mondo.

continua a pagina 5



Leone XIV, 71 anni, saluta al termine dell'Angelus in piazza San Pietro dopo avere annunciato che dovrà essere operato

DENTRO IL VATICANO

Il fisico in forma e la fiducia per il recupero

di **Gian Guido Vecchi**
a pagina 3

LO PNEUMOLOGO HARARI

Cos'è e quando è necessario intervenire

di **Vera Martinella**
a pagina 6

IL CARDINALE SEMERARO

«Ci ha parlato come un padre fa con i figli»

a pagina 2

IL CAMPO LARGO E IL PROGRAMMA

Schlein-Conte, il duello è sui veti agli alleati

di **Arachi, Canettieri e Labate**
alle pagine 16 e 17

LA TRASFERITA DI STUDI CONTESTATA

Bufera a Reggio Emilia sugli educatori da Israele

di **Greta Privitera**
a pagina 21

FILIPPO ANDREATTA, FIGLIO DI BENIAMINO

«Nei sette anni di coma non restò mai da solo»

di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 26 e 27

GIANNELLI



Ucraina L'annuncio del tycoon, i russi frenano

«Tregua energetica» Ma Mosca gela Trump Zelensky: noi all'oscuro

DATAROOM
Voto Usa, ecco cosa c'è in gioco

di **Milena Gabanelli**
e **Giuseppe Sarcina**

Dopo 2 anni di Trump con salato per benzina e alimentari, inflazione cresciuta di 0,7 punti e il debito di 4.300 miliardi. La sfida di midterm.
a pagina 13

di **Marco Imarisio**
e **Marta Serafini**

Trump annuncia uno stop ai raid sulle infrastrutture energetiche tra Mosca e Kiev. Ma se Mosca avrebbe detto no, Zelensky dice di esserne all'oscuro: «Non sapevo nulla, ditemi quando inizia». E poi, in risposta alle critiche del presidente Usa, aggiunge che l'Ucraina «terrà elezioni se Putin accetterà una tregua di 60 giorni che consenta di organizzarle».

alle pagine 8 e 9 **Ippolito**

SUSANNA TAMARO
Dopo il diluvio

Riscoprire la saggezza educativa per salvare i nostri ragazzi

in libreria
e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
Solferino

LA RICREAZIONE
di **Alessandro D'Avenia**

Se non ridi (ti) perdi

Qualche giorno fa un'anziana signora che ha da poco perso il marito usciva triste dal parrucchiere, e un ragazzo sconosciuto, incrociandola, in modo gratuito e inatteso, le ha detto: «Come sta bene, signora!». Non poteva sapere che proprio quella frase gliela ripeteva il marito quando si faceva bella. L'episodio mi ha ricordato *Passing Humanity* (Umani di passaggio), un gioco inventato da Bernard De Koven, teorico della «giocosità» come stile di vita e ribellione al controllo, che ho ripreso a fare: per strada sorrido a chi incontro, magari con un saluto o un commento; se risponde, sorridendo o altro, assegno un punteggio da 1 a 10 agli Umani, se resta indifferente o si infastidisce i punti vanno a Coloro che Trascurano l'Umanità. Il gioco dura un



tragitto: in città perdo quasi sempre, in montagna stravinco. È più facile far punti con chi ha bambini, sorridendo prima a loro. A volte non c'è partita: gli occhi sono solo per il cellulare. Le reazioni negative mi ricordano la commedia latina in cui un tale, preoccupato per le fatiche del vicino, viene invitato a farsi gli affari propri. Lui allora risponde con la frase che ha scolpito il concetto di *humanitas* e che traduco così: «Sono umano, tutto ciò che accade agli altri lo sento mio». Le neuroscienze lo confermano: se vediamo un'emozione, la proviamo anche noi, come avviene con gli sbadigli. A chi vede un sorriso il cervello sorride, anche se non ricambia. E confesso che io vinco anche quando ai punti perdo: torno a casa col sorriso. Ricreato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRIDÈ
OLIO
EXTRA VERGINE
DI OLIVA
ESSENZA
DI FRANTOIO



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI

la Repubblica



VALLEVERDE

Lunedì
12 ottobre 2026
Anno 33 - N° 40
Oggi con
Affari&Finanza
In Italia **€1,90**



Rspettacoli
Con la Festa di Roma
ritorna Hollywood
di **ARIANNA FINOS**
a pagina 33

Rsport
Pari Milan e Juve
ora c'è aria di crisi
di **GAMBA e SERENI**
alle pagine 34 e 35



Zelensky a Trump “Pronto a elezioni decide l'Ucraina”

La Casa Bianca annuncia una tregua energetica
Il governo di Kiev: “Non ne sapevamo nulla”

Volodymyr Zelensky risponde alle provocazioni di Donald Trump che aveva chiesto elezioni in Ucraina per sostituirlo. Il presidente ucraino si dichiara favorevole alle urne solo se Putin accetta di fermare le armi. Ma di tregua la Russia non vuole saperne, nemmeno di quella energetica anche se il presidente Usa ha annunciato il cessate il fuoco su centrali e raffinerie. Mosca tace.
di **BASILE, COLARUSSO, GUERRERA MASTROBUONI**
alle pagine 6, 7 e 8

**Il presidente Usa
e gli altri coccodrilli**

di **CONCITA DE GREGORIO**

Siamo qui a domandarci perché vince la destra, in questo tempo e in questo mondo. Siamo qui a darci sempre le stesse risposte. Perché la destra non propone un mondo migliore.
a pagina 16

Conte evoca un veto su Renzi Schlein: stavolta non ci divideremo

Glucksmann vince
le primarie a sinistra
“Sono l'anti-Le Pen”



dalla nostra
corrispondente
ANNA GINORI
a pagina 15

Il Movimento 5 stelle è «leale». Giuseppe Conte lo ribadisce e aggiunge che starebbe con il campo largo anche se a guidarlo non fosse lui. Ma il leader 5S torna a porre dubbi su Matteo Renzi e chiede garanzie al Pd. Schlein si smarca dalle polemiche tra gli alleati e dice: «Ho un'unica garanzia: non rifare gli errori che costarono la sconfitta nel 2022».
di **GABRIELLA CERAMI**
e **GIOVANNA VITALE**
alle pagine 18 e 19



Il Papa rivela la malattia “Un nodulo al polmone”

L'annuncio a sorpresa del Pontefice è arrivato ieri al termine dell'Angelus
Il male in fase iniziale, l'intervento al Gemelli è previsto già in settimana

**Il desiderio di salvare
il viaggio in Perù**

di **IACOPO SCARAMUZZI**

Il suo amico Alejandro Moral Anton non ha dubbi: «Penso che voglia fare questa operazione subito per non cancellare le visite che ha nel mese di novembre».
a pagina 3

Al termine dell'Angelus papa Leone XIV parla come nessuno aveva mai fatto prima: «Carissimi, di recente, durante alcuni controlli, i medici mi hanno trovato un nodulo circoscritto al polmone». E continua: «È stato individuato in una fase molto iniziale e ben localizzato, ho deciso di operarmi». I fedeli applaudono. Già domani Prevost, 71 anni, potrebbe ricoverarsi al Gemelli.
I servizi da pagina 2 a pagina 5
con un articolo di **LUCIO BRUNELLI**

L'INTERVISTA

**Il chirurgo:
“Per venti giorni
non può volare”**

di **MICHELE BOCCI**
a pagina 4

dal 05 Ottobre al 22 Novembre 2026
acquista 1 prodotto "le Naturelle" a scelta tra quelli in promozione e partecipa al concorso su www.concorso.lenaturelle.it

Naturelle Win

FAMIGLIA LIONELLO

le Naturelle

UOVA BUONE DAL 1950

Partecipa al concorso!
VINCI OGNI GIORNO UN PRIZIO 18 PRO

LOLA ALLE SEYCHELLES
in straordinaria linea

1850

Per prodotti coinvolti, modalità di partecipazione e regolamento:
Registrazione su www.concorso.lenaturelle.it

lenaturelle.it

L'INDAGINE



**Quelle ricerche web
sulla ricina cambiate
dopo il delitto**

di **ALESSANDRA ZINITI**
a pagina 27

LA POLEMICA

**Reggio Emilia, il caso
del questionario
per i professori ebrei**

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

C'è un'«interlocuzione informale» alla base della polemica che ruota attorno alla partecipazione di docenti di scuole ebraiche americane al progetto di Reggio Children. Un'interlocuzione che per giorni ha viaggiato attraverso mail e call tra Reggio Emilia e gli Stati Uniti, e che «è stata mal interpretata», dicono da Reggio Children.

a pagina 23 con un servizio di **CAPELLI**

LA STORIA



**Rinasce a Ivrea
il nido di Olivetti
a misura di bimbo**

di **CRISTINA ZAGARIA**
a pagina 28



Lunedì 12 Ottobre 2026

Sant'Edisto, martire
Anno LXXXII - Numero 281

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE



VALLEVERDE

€ 1,20

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di Daniele Capezzone

**Sottomissione
in due tempi.
Tra 5 anni
come in Francia?**

Forse non è chiara la posta in gioco, e ancor meno il livello dello scontro. Michel Houellebecq, nel suo romanzo-incubo «Sottomissione», aveva previsto tutto con spietata lucidità: non una conquista a suon di armi, ma una lenta, quasi indolore cedevolezza di una società che si consegna al fondamentalismo islamico attraverso demografia, alleanze politiche e stanchezza culturale.

L'Italia è a non più di cinque anni da un esito analogo a quello francese, se non si rompe il meccanismo prima che diventi irreversibile.

Primo tempo della sottomissione: un anno di caos prima del voto. Piazze rabbiose, slogan osceni come quelli che Il Tempo documenta oggi, una sovrapposizione sempre più sistematica e niente affatto casuale tra l'estrema sinistra e l'Islam fondamentalista.

Cercano l'incidente, forse anche il morto, per incolpare la polizia, il governo, e costruirsi sopra la campagna elettorale. Il disordine non è effetto collaterale: è strumento.

Sullo sfondo, il caos francese — banlieue in fiamme, istituzioni sotto pressione, una Repubblica che fatica a riconoscersi — funge da monito e da modello per chi, qui, punta a destabilizzare.

Secondo tempo: cambiare il profilo delle nostre città. Tra seconde generazioni radicalizzate e rabbia diffusa, l'obiettivo è indurre gli italiani a non riconoscere più i quartieri di Roma e Milano per come li ricordavano. Un «altrove» che non sa più di casa nostra, dove le abitudini, i paesaggi urbani, le memorie collettive vengono sovrascritte. Gli islamisti puntano sul mix letale tra demografia (la loro, con tassi di natalità superiori) e democrazia (la nostra, che concede spazio e tutele) per un takeover ostile, una manovra di sottomissione soft ma inesorabile.

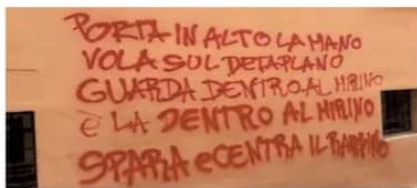
Non c'è tanto tempo. La sinistra è già complice e succube, pronta a giustificare l'intollerabile in nome di un'ideologia che ha smarrito ogni senso della realtà. Ma il centrodestra di governo, che le cose le sa e ha preparato una buona legge — di cui è prima firmataria l'onorevole Kelany, che oggi intervistiamo — deve fare ancora di più.

La sabbia nella clessidra scorre veloce: o si agisce ora, con fermezza e lucidità, o si rischia di svegliarsi in un Paese irrecognoscibile, sfigurato da un fondamentalismo che non chiede integrazione, ma sostituzione.



Chi cerca il morto Chi vuole la schedatura

Slogan di odio nelle piazze, e nella rossa Reggio Emilia si chiede a docenti ebrei di rinnegare Israele



■ Sinistra, ProPal e islamici si scatenano in piazza con slogan esplicitamente antisemiti e carichi di violenza. Nell'intervista a Il Tempo, Sara Kelany (Fdl) racconta la frase choc sentita a Padova: «Il 7 ottobre ha dato una prospettiva di vittoria». Intanto a Reggio Emilia si richiede una sorta di «abiura» a docenti americani e israeliani di religione ebraica. Una schedatura senza precedenti.

CAMPIGLI, ROMAGNOLI E SIRIGNANO alle pagine 2 e 3



L'ANNUNCIO DEL PAPA

**Ansia per Leone
«Nodulo al polmone
Mi opero in settimana»**

■ Ansia per Leone XIV che, ai fedeli riuniti ieri in piazza San Pietro per l'Angelus domenicale, ha annunciato di avere un nodulo circoscritto al polmone. L'intervento per asportarlo in settimana.

FRANCESCO CAPOZZA a pagina 5

MERCOLEDÌ ALL'OLIMPICO GIALLOROSSI CONTRO IL REAL MADRID



DISASTRO A SINISTRA

**New York, la ricetta
di Mamdani fa salire
gli affitti delle case**

ELEONORA TOMASSI a pagina 9

VISTI DA LONTANO

**Lula e la passione
fuori tempo dei
progressisti italiani**

CONTE MAX a pagina 8

FERMENTO IN UK

**Badenoch e Right Way
Sintesi delle nuove
sfide dei conservatori**

ALARICO LAZZARI a pagina 6

LA STORACIATA

**Riapre l'ufficio
danni. Conte accusa
Renzi, Renzi accusa
Conte. Chiamatelo
ufficio «sinistri»**

Lazio, primato e un pizzico di fortuna Roma, «rosso» e pari da grande a Como

BIAFORA, CARMELLINI, PES, PIERETTI, ROCCA, SALOMONE E TURCHETTI da pagina 16 a 19

TRA RUSSIA E UCRAINA



**Polemiche su Trump
Amnesie dem su Conte**

SUSANNA NOVELLI a pagina 6

VIVINDUO **PARACETAMOLO**
PSEUDOEFFEDRINA

**FEBBRE e DOLORI
INFLUENZALI**



**CONGESTIONE
NASALE**



può iniziare
ad agire dopo

**15
MINUTI**

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoeffedrina che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 20/08/2025 - 1984970255



PERIFERIE E SICUREZZA



**«Noi stranieri a casa nostra»
Torignattara si ribella**

GABRIEL BERNARD a pagina 11

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 12 Ottobre 2026
Anno 162°, Numero 280

Prezzo di vendita all'estero:
Costa Italiana S.p.A. - PIAZZA S. PIETRO 4

Con "Il capo sono io" €12,90 in più; con "Fiducia" €12,90 in più;
con "L'intelligenza artificiale per il futuro dell'Italia" €12,90 in più;
con "Il ritorno di Don Giovanni" €12,90 in più;
con "La repubblica di tutti" €12,90 in più;
con "Welfare Aziendale" €12,90 in più;
con "Trasformazione industriale" €12,90 in più;
con "Aspetta" €12,90 in più;
con "Vittorio" €12,90 in più.



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Modello Redditi,
countdown
per l'invio
Con l'integrativa
sanzioni ridotte

Ultimi giorni prima della
scadenza del 2 novembre: dai
controlli finali ai rimedi.
Alessandra Caputo
— nel fascicolo all'interno



Criminalità Reati in calo: meno furti e omicidi, ma più truffe online

Nel 2025 le denunce sono diminuite dell'1,8%.
Più colpite le grandi città. Aumentano incendi
e percosse. Allarme per minori e stranieri

Carloni, Ceci, Finizio, Ricciardi e Spotorno — a pag. 2-3

L'INTERVISTA

Leccese: «Pochi mezzi ai sindaci, intervenga lo Stato»

Michela Finizio — a pag. 3

IL QUADRO
I delitti denunciati
nel 2025 nell'indice
della Criminalità
della «Qualità della
vita» del Sole 24 Ore



TOTALE NAZIONALE

2.357.105

VAR. 2025/24 -1,8% ▼

VAR. 2025/19 +2,4% ▲

Di cui nelle 14 città
metropolitane

1.117.653

47,4%

NUMERO DENUNCE
QUOTA SUL
TOTALE NAZIONALE



	Roma	Milano	Firenze	NUMERO DENUNCE
	257.483	228.287	63.010	QUOTA SUL TOTALE NAZIONALE
	10,9%	9,7%	2,7%	

Contratti, 42 settori in cerca di flat tax

Verso la manovra

Possibile proroga degli sgravi
sui rinnovi dei Ccnl
per 6,5 milioni di addetti

Sei milioni e mezzo di lavoratori del
privato vedranno scadere il proprio
contratto collettivo nazionale nel
2027. Sono 42 i settori coinvolti, a
partire dal commercio, con oltre 2,5
milioni di addetti. È a questa platea

che si rivolge la possibile proroga
della flat tax del 5% sugli aumenti
derivanti dai rinnovi contrattuali.
Prevista dalla scorsa legge di Bilan-
cio per il solo 2026, la misura è nella
lista delle conferme del ministero
del Lavoro ed è stata annunciata
anche dalla premier Giorgia Meloni.

La misura non riguarda tutti i la-
voratori coinvolti dai rinnovi, ma
solo quelli con un reddito da lavoro
fino a 33 mila euro. I fondi stanziati
per quest'anno ammontavano a
649 milioni, per un numero di be-
neficiari stimato in 3,8 milioni.
Aquaro, Dell'Oste e Melis — a pag. 6

INCENTIVI

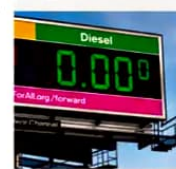
Premi
di produttività:
al Nord
oltre metà
degli sconti

— a pag. 6

MARKETING 24

Il prezzo torna
protagonista
nell'offerta
dei prodotti
sul mercato

Colletti e Grattagliano — a pag. 15



Auto elettrica? In questo caso
il carburante costa zero

Casa, i cantieri frenano nella Ue e i prezzi salgono di quasi il 70% in 16 anni

Crisi abitativa

Tra il 2006 e il 2013 le abitazioni
nuove in Europa sono crollate del
58%, e nel 2025 sono ancora il
43% in meno. Ma i cantieri che
mancano sono solo uno dei nodi:
pesano anche costi di costruzio-
ne, terreni, tassi e affitti brevi.

mentre l'edilizia sociale vale
quote molto diverse da Paese a
Paese. Il risultato è che nelle
grandi città europee per compra-
re un bilocale anche fuori dal
centro servono in media 4,7 anni
di reddito. In Italia, dove i prezzi
crescono meno della media Ue, il
nodo sono soprattutto i redditi:
54.100 euro a famiglia, il 7% in
meno rispetto all'area euro.
Rossella Savojardo — a pag. 7

IMMOBILIARE

Focus su Roma
all'evento
del Sole 24 Ore

R. Sav. — a pag. 13



Scenario. Tra capitali e progetti

Atlante foreste

AUMENTANO
GLI ALBERI
PIANTATI:
3,7 MILIONI
NEL 2025 (+17%)



di Bianca Lucia Mazzel

13,7 milioni di alberi piantati
nel 2025 genereranno benefi-
ci economici per 2,8 milio-
ni di euro l'anno. A censire le
piantumazioni e quantificar-
ne i benefici economici è l'At-
lante delle foreste di Azzero
CO2 e Legambiente.

— Servizio a pagina 8



PEUTEREY

SCUOLA

Pensionamenti
dei docenti al via:
domande entro
il 21 ottobre

Al netto di eventuali novità
contenute nella prossima legge
di Bilancio partono i pensiona-
menti nella scuola. Entro il 21
ottobre i docenti e il personale
Ata potranno presentare la
domanda di cessazione dal
servizio. Per i dirigenti scolasti-
ci, invece, la scadenza è fissata
come al solito al 28 febbraio
2027, che però è festivo. Dun-
que il termine scatta al 1° marzo.
Maria Rosa Ghelido — a pag. 9

PREVIDENZA

Più strade sul Tfr
per i lavoratori
neoassunti

Le scelte sul Tfr dei lavoratori
assunti per la prima volta dal 1°
luglio 2026 possono essere
differenziate: se il contratto
collettivo applicato lo consen-
te, è possibile la destinazione
parziale al fondo di categoria.
Barbara Garbelli — a pag. 16

CONTENZIOSO

Avvisi su Tari
e tributi locali:
contraddittorio
necessario

Marco Cramarossa — a pag. 20

UNIVERSITÀ

Appeal ridotto
degli atenei italiani
sui talenti stranieri

Per l'Ocse le principali econo-
mie mondiali attraggono più
capitale umano dall'estero, ma
il nostro Paese vede salire solo
i flussi in uscita (4% nel 2024).
Eugenio Bruno — a pag. 10

GIUSTIZIA

Lesioni, indennizzi
secondo equità
con la tabella unica

Il Tribunale di Milano precisa i
principi affermati dalla Cassa-
zione. La tabella unica naziona-
le viene usata come parametro
per decisioni secondo equità.
Hazan e Martini — a pag. 22

Professioni 24

Notai, le donne
sono ormai metà
degli under 40

Massimiliano Carbonaro — a pag. 11

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
Isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Italia Oggi
Sette

L'Iva sui beni immobili

Casistica e chiarimenti per individuare il luogo dei servizi e applicare il criterio speciale

L'INTERPRETAZIONE
L'articolo 10-ter del D.Lgs. n. 474 del 1997, che ha modificato l'articolo 10 del D.Lgs. n. 474 del 1997, ha introdotto un nuovo criterio per la determinazione del luogo dei servizi per le operazioni di cessione di beni immobili. Il nuovo criterio si applica alle operazioni di cessione di beni immobili che sono state concluse dopo il 31 dicembre 2015. Il nuovo criterio prevede che il luogo dei servizi è determinato dal luogo in cui il professionista ha svolto le attività di consulenza e di assistenza al cliente. Il nuovo criterio si applica alle operazioni di cessione di beni immobili che sono state concluse dopo il 31 dicembre 2015. Il nuovo criterio prevede che il luogo dei servizi è determinato dal luogo in cui il professionista ha svolto le attività di consulenza e di assistenza al cliente.

Nell'inserto da pag. 33

Rivoluzione IA sulle parcelle

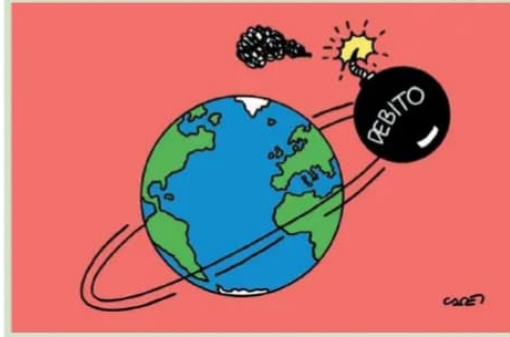
L'introduzione dell'intelligenza artificiale negli studi comincia a far sentire i suoi effetti: si riduce l'uso della tariffa oraria ma crescono formule a forfait o a budget

Le aziende stanno rivedendo i modelli di compenso per gli studi legali esterni, preferendo formule a forfait e budget concordati per una maggiore prevedibilità e controllo dei costi, secondo un'indagine di Aims International Italia. L'impatto dell'IA sulle parcelle è significativo e spinge studi e aziende a rinegoziare le modalità di collaborazione, con minore centralità della tariffa oraria a favore di sistemi che premiano efficienza, qualità e contributo strategico.

Settembrini a pag. 30 e 31

Documenti di lavoro in digitale Ma l'onere dalla prova non è soft

Cirioli a pag. 15



Ora la qualità viene premiata

DI ROBERTO MILLIACCA

Tariffe orarie, addio. Uno tra gli effetti più evidenti dell'uso massiccio dell'intelligenza artificiale in tutte le organizzazioni del lavoro è che, nella remunerazione delle attività commissionate dalle direzioni legali agli studi di avvocati, viene dato sempre meno valore al tempo che i professionisti dedicheranno alle attività a basso valore aggiunto, e un sempre maggior peso, e connesso riconoscimento economico, alla qualità e al contributo strategico reale che viene prestato dai legali. Insomma, dalla "Hourly fee" si sta passando alla "Success fee", cioè a una remunerazione del valore "umano" generato per il cliente. Questa trasformazione, che va avanti da tempo, ha avuto una forte accelerazione con l'avvento dell'intelligenza artificiale, ma la revisione dei compensi era già prima collegata a doppio filo con la pressione sui costi esercitata dalle aziende.

continua a pag. 29

IO Lavoro

Agenti sportivi, la riforma detta nuove regole per i procuratori

da pag. 41

Affari Legali

Giudici di pace, la sentenza secondo equità è inappellabile

a pag. 33



Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotive™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'accuratezza superiore al 90%, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di scelte strategiche consapevoli in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com

